

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **156**

Seduta pomeridiana del 12 giugno 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

indi

del vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

Verbalizza Dario LOCCHI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.38.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 156^a seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 154; qualora non fossero sollevate eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

“Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell’immigrazione, corregionali all’estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale) **(93)**

(Relatori di maggioranza: **BORDIN, NICOLI, SIBAU**)

(Relatori di minoranza: **MORETTI, SERGO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE comunica che si prosegue, quindi, con l’esame dell’articolato.

L’articolo 16, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Dopo gli interventi in sede di dibattito del consigliere IACOP e, per la Giunta, dell’assessore ROBERTI, l’articolo 17, che non presenta emendamenti, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all’articolo 18 è stato presentato il seguente emendamento:

MORETTI, BOLZONELLO, DA GIAU, IACOP

Emendamento soppressivo (18.1)

<<Sopprimere l’articolo 18>>

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il consigliere IACOP illustra tale emendamento.

Dopo l’intervento, in sede di dibattito, del solo assessore ROBERTI, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole all’emendamento), SERGO (favorevole al mantenimento dell’articolo) e MORETTI (favorevole all’emendamento), i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l’assessore ROBERTI (tutti favorevoli al mantenimento dell’articolo).

Il mantenimento dell’articolo 18, ai sensi dell’articolo 110 del Regolamento interno, posto in votazione, viene approvato (*viene registrato a sistema il voto favorevole del consigliere Di Bert*).

All’articolo 19 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento soppressivo (19.1)*

<<Sopprimere l'articolo 19>>.

NOTA: Il presente emendamento non determina maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

*MORETTI, BOLZONELLO, DA GIAU, IACOP
Emendamento soppressivo (19.2)*

<<Sopprimere l'articolo 19>>.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 19.1.

Dopo l'intervento in sede di dibattito del solo assessore ROBERTI, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI (tutti favorevoli ad entrambi gli emendamenti), il consigliere DI BERT, irrisultantemente in sostituzione del Relatore di maggioranza Sibau, i Relatori di maggioranza NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo).

Il mantenimento dell'articolo 19, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento interno, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 20 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento soppressivo (20.1)*

<<Sopprimere l'articolo 20>>.

NOTA: Il presente emendamento non determina maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

*MORETTI, BOLZONELLO, DA GIAU, IACOP, SANTORO
Emendamento soppressivo (20.2)*

<<Sopprimere l'articolo 20>>.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 20.1.

Il PRESIDENTE dà per illustrato l'emendamento 20.2.

Prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI (tutti favorevoli ad entrambi gli emendamenti), il consigliere DI BERT, irrisultantemente in sostituzione del Relatore di maggioranza Sibau, i Relatori di maggioranza NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo).

Il mantenimento dell'articolo 20, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento interno, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 20 bis:

BORDIN, TOSOLINI, GIACOMELLI, BASSO, BARBERIO, PICCIN

Emendamento aggiuntivo (20 bis.1)

<<Al Capo IV del DDL n. 93, dopo l'articolo 20 (Interventi in materia di sicurezza. Proroghe di termini) inserire il seguente articolo:

Art. 20 bis

(Misure urgenti in materia di valorizzazione e promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19)

1. I soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 4, della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali) che, a causa della sospensione di manifestazioni/eventi di natura culturale, ludico, sportiva e religiosa disposta con provvedimenti urgenti in conseguenza all'emergenza epidemiologica COVID-19, abbiano dovuto modificare, spostare o annullare le attività programmate e oggetto di contribuzione ai sensi del medesimo articolo 4, possono accedere ai contributi ivi previsti in relazione alle spese sostenute e documentate.

2. Al ricorrere delle circostanze di cui al comma 1 e previa richiesta motivata, la Regione è autorizzata a concedere ai soggetti ivi indicati contributi anche per spese non previste dall'articolo 4 comma 1 della legge regionale 7/2019 e strettamente connesse all'organizzazione dell'evento, nel limite massimo di 2.500 euro per ciascun richiedente, indipendentemente dal numero di eventi o manifestazioni organizzati.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le risorse da assegnare per le finalità di cui al comma 2 nell'ambito della disponibilità finanziaria e sulla base delle domande pervenute entro il 31 luglio 2020. Le modalità di richiesta ed erogazione del contributo di cui al comma 2 e le tipologie di spesa ammissibili sono disciplinate con avviso adottato con decreto del direttore del Servizio competente in materia di sicurezza e polizia locale.

4. Fino alla cessazione dello stato emergenziale derivante dalla pandemia COVID-19, i contributi di cui all'articolo 4 della legge regionale 7/2019 s'intendono riferiti anche alle spese sostenute dai soggetti organizzatori per gli adempimenti relativi all'osservanza delle linee guida dettate per garantire il distanziamento sociale e il rispetto delle norme igienico-comportamentali.

5. I soggetti di cui al comma 1, dell'articolo 5, della legge regionale 7/2019 che, a causa della sospensione dei corsi di formazione in aula disposta con provvedimenti urgenti in conseguenza all'emergenza epidemiologica COVID-19, abbiano dovuto modificare, spostare o annullare le attività oggetto di contribuzione ai sensi del medesimo articolo 5, possono accedere ai contributi ivi previsti in relazione alle spese sostenute e documentate.

6. Per le finalità previste dal comma 2, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione 7 (TURISMO) Programma 1 (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO) Titolo 1 (SPESE CORRENTI) (Capitoli 7436/S, 7524/S, 7525/S) e a valere sullo stanziamento della Missione 7 (TURISMO) Programma 1 (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO) Titolo 2 (SPESE IN CONTO CAPITALE) (Cap. 7418/S, 7522/S, 7523/S), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.>>.

NOTA: L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale né minori entrate.

NOTE A COMMENTO: L'emendamento proposto, al comma 1, consente ai soggetti organizzatori di manifestazioni/eventi di cui al comma 1 dell'articolo 4, della LR 7/2019 (Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Proloco e Parrocchie) di accedere ai contributi ivi previsti, anche in caso di modifica, spostamento o annullamento delle attività programmate a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Il comma 2, nell'ambito degli stanziamenti già previsti, è finalizzato a sostenere i beneficiari di cui al comma 1 anche in relazione alle spese che, pur non rientranti tra quelle elencate nell'articolo 4 comma 1 della LR 7/2019, siano strettamente connesse all'evento/attività programmato e non realizzato.

Il comma 3 fissa al 31 luglio 2020 il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui al comma 2 al fine di consentire alla Giunta regionale la definizione della quota di risorse già stanziata da destinare al soddisfacimento delle domande di contributo pervenute.

Il comma 4, limitatamente al persistere dello stato emergenziale COVID-19, include tra le spese ammissibili a contributo anche quelle sostenute per gli adempimenti relativi all'osservanza delle linee guida sul distanziamento sociale e delle norme igienico-comportamentali.

Il Relatore di maggioranza BORDIN illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento, in sede di dibattito, del solo Relatore di minoranza MORETTI (il quale chiede di poter aggiungere la propria firma all'emendamento),

Presidenza del vicepresidente Mazzolini

prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI, i Relatori di maggioranza SIBAU e BORDIN (tutti favorevoli).

L'emendamento 20 bis.1, istitutivo dell'articolo 20 bis, posto in votazione, viene approvato.

Gli articoli 21, 22, 23 e 24, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 25 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (25.1)

<<Sopprimere le lettere a), b) e c)>>.

Nota: Il presente emendamento non determina maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

DA GIAU

Emendamento modificativo (25.2)

<<Sopprimere le lettere a), b) e c)>>.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

CENTIS, LIGUORI

Emendamento modificativo (25.3)

<<Sopprimere le lettere a), b) e c)>>.

NOTA: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (25.4)

<<Al comma 1, lettera d), che sostituisce il comma 1 bis dell'articolo 14 della legge regionale 31/2015, dopo le parole "Assessore competente in materia di immigrazione" aggiungere le seguenti "e sentita la Commissione consiliare competente">>.

NOTA: Il presente emendamento non determina maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 25.1 e 25.4.

La consigliera DA GIAU illustra l'emendamento 25.2.

Il consigliere CENTIS illustra l'emendamento 25.3.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti sui quali chiede la votazione per appello nominale), SERGO e MORETTI (entrambi favorevoli a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti contrari).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal Relatore di minoranza Honsel, gli emendamenti 25.1, 25.2 e 25.3, posti in votazione congiuntamente, essendo di analogo contenuto, mediante sistema elettronico con registrazione dei nomi, non vengono approvati (*favorevoli 14, contrari 25*); l'emendamento 25.4, posto in votazione mediante sistema elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*favorevoli 16, contrari 22*); l'articolo 25, posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, mediante sistema elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*favorevoli 23, contrari 16*).

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 25 bis:

TURCHET, POLESELLO

Emendamento aggiuntivo (25 bis.1)

<<Dopo l'articolo 25 (Modifiche alla legge regionale 31/2015) inserire il seguente:

Art. 25 bis

(Modifiche alla legge regionale 21/2019)

1. All'articolo 18 (Norma transitoria per la zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane), comma 1, della Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale), sostituire le parole "da almeno i due terzi dei consigli" con le seguenti parole: "dalla maggioranza assoluta dei consigli">>.

NOTA: il presente emendamento non comporta oneri, maggiori spese o minori entrate, a carico del bilancio regionale.

NOTA: la modifica introdotta dall'emendamento consiste nell'introduzione di una maggioranza inferiore come requisito sufficiente per la validità della deliberazione con la quale i Comuni ricompresi nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane possono costituire un'ulteriore Comunità di montagna oltre a quella prevista dall'articolo 17 (Istituzione delle Comunità di montagna), comma 1, lettera d) (Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane) della Legge regionale 21/2019. La modifica si rende necessaria al fine di eliminare il parametro troppo elevato e di dare maggiore ascolto alle istanze e alle necessità dei Comuni favorevoli alla creazione della nuova Comunità montana.

Il PRESIDENTE informa che tale emendamento è stato precedentemente ritirato e comunica che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 25 ter:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (25 ter.1)

<<Dopo l'articolo 25 bis inserire il seguente:

Art. 25 ter

(Modifiche all'articolo 8 della legge regionale 5/2020)

1. All'articolo 8 della legge regionale 5/2020 apportare le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 sostituire le parole "tra il 4 ottobre" con le seguenti: "tra il 6 settembre";
- b) al comma 2 sostituire le parole "entro il 4 agosto," con le seguenti: "entro il 18 luglio";
- c) dopo il comma 4 inserire i seguenti:

4 bis. Nell'anno 2020, in caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali con il referendum confermativo del testo di legge costituzionale recante «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019, trova applicazione, relativamente agli adempimenti comuni, compresi quelli concernenti la composizione e il funzionamento degli uffici elettorali di sezione, la normativa statale che disciplina la contemporaneità.

4 ter Limitatamente alle elezioni comunali dell'anno 2020, in deroga a quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 19/2013, nessuna sottoscrizione è richiesta per la dichiarazione di presentazione delle candidature nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti. Negli altri comuni la dichiarazione di presentazione delle candidature deve essere sottoscritta da un numero di elettori:

- a) non inferiore a 10 e non superiore a 30 nei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti;
- b) non inferiore a 20 e non superiore a 60 nei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
- c) non inferiore a 33 e non superiore a 100 nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.>>.

NOTA: il presente emendamento non comporta maggiori spese né minori entrate per il bilancio regionale.

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Dopo gli interventi, nel successivo dibattito, del consigliere SHAURLI e dell'assessore ROBERTI, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI (tutti contrari), i Relatori di maggioranza SIBAU e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 25 ter.1, istitutivo dell'articolo 25 ter, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti emendamenti, istitutivi dell'articolo 25 quater:

BIDOLI, MORETUZZO, GABROVEC

Subemendamento all'emendamento 25 quater.1 (25 quater.0.1)

<<All'emendamento 25 quater.1 apportare le seguenti modifiche:

- A. Al comma 1 sostituire le parole "articolo 19" con le seguenti: "articolo 15";
- B. Alla lettera c bis), come introdotta dal comma 1, dopo le parole "articolo 17" inserire le seguenti "la cui Assemblea è composta da un numero superiore a 15 componenti">>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento aggiuntivo (25 quater.1)

<<Dopo l'articolo 25 aggiungere il seguente:

Art. 25 quater

(Modifiche alla legge regionale 21/2019)

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) inserire la seguente:

"c bis) nove nelle Comunità di montagna di cui all'articolo 17.">>

NOTA: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il consigliere BIDOLI illustra tali emendamenti e, dopo la richiesta in tal senso dell'assessore ROBERTI, motivandone le ragioni, li ritira.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti emendamenti, istitutivi dell'articolo 25 quinquies:

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento all'emendamento 25 quinquies.1 (25 quinquies.0.1)

<<All'emendamento 25 quinquies.1 apportare le seguenti modifiche:

a) nella rubrica sopprimere le parole "all'articolo 42 della legge regionale 18/2015 e";

b) sopprimere il comma 1;

c) sostituire il comma 2 con il seguente:

1. Ai componenti degli organi dell'AUSIR di cui agli articoli 6, 6 bis, 7 e 8, anche amministratori locali, spetta un gettone di presenza fissato dallo Statuto, nonché il rimborso delle spese di trasferta.>>.

Nota: Il presente sub emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per il bilancio regionale

MORETTI, TOSOLINI, HONSELL, CENTIS, MORETUZZO, NICOLI, GIACOMELLI, SIBAU, SERGO

Emendamento aggiuntivo (25 quinquies.1)

<<Dopo l'articolo 25 quater inserire il seguente:

Art 25 quinquies

(Modifiche all'articolo 42 della legge regionale 18/2015 e all'articolo 11 della legge regionale 5/2016)

1. Sostituire il comma 4 dell'articolo 42 della LR 17 luglio 2015, n. 18 con il seguente:

4. Agli amministratori di forme associative di enti locali con esclusione dei consorzi, degli enti pubblici economici e delle società, aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche, non possono essere attribuiti retribuzioni, gettoni, indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.

2. Sostituire il comma 1 dell'articolo 11 della LR 15 aprile 2016, n. 5 con il seguente:

1. Ai compensi dei componenti degli organi dell'AUSIR di cui agli articoli 6, 6 bis, 7 e 8, si applicano le vigenti disposizioni in materia di indennità degli amministratori degli Enti locali, nel rispetto degli importi eventualmente definiti nello Statuto. Agli stessi soggetti è dovuto il rimborso delle spese di trasferta.>>.

Note: L'art. 42 della LR 18/2015 regola vari aspetti del divieto di cumulo: le indennità di funzione e di presenza degli amministratori degli enti locali, ad esempio, non sono cumulabili con quelle spettanti ai componenti delle Camere, del Parlamento europeo e del Consiglio regionale, e non sono cumulabili tra loro (nel caso spetta all'amministratore l'indennità di funzione a lui più favorevole. Il comma 4 riprende il comma 7 dell'art. 5 del DL 78/2010 (Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici), ma già in sede di prima approvazione il legislatore regionale aggiunge delle eccezioni alla norma nazionale, non impugnate, prevedendo l'esclusione dal divieto di cumulo dei consorzi e delle società, aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche. La successiva LR 5/2016 sul servizio idrico integrato e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che riforma il settore in attuazione delle disposizioni nazionali ed europee, costituisce l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), ente pubblico economico di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. In relazione ai compensi dei componenti degli organi, sostanzialmente si applica l'art. 42 della 18/2015, e si prevede il solo rimborso delle spese di trasferta. La successiva LR 1/2019 di modifica della LR 5/2016, però, introduce nuovi e molto più onerosi (in termini di responsabilità) compiti per gli organi dell'AUSIR, e nello specifico al

Presidente viene aggiunta la responsabilità legale e una serie di funzioni tra cui quella di stipulare le convenzioni di servizio e i relativi disciplinari ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera d), e le convenzioni fra gli Enti. Il combinato disposto con l'introduzione dell'art. 70 bis (che aggiunge gli enti pubblici economici all'elenco delle esclusioni) e dell'art. 70 ter (che impone una modifica statutaria per la definizione dei compensi) permetterebbe all'AUSIR di definire con modifica statutaria eventuali compensi a copertura proprio dell'aggravio di responsabilità, fermo restando il divieto di cumulo dell'indennità.
Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza MORETTI, motivandone le ragioni, ritira l'emendamento 25 quinquies.1, provocatoriamente subito fatto proprio e poi immediatamente ritirato dal consigliere BOLZONELLO.

A questo punto il PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 15.27.

La seduta riprende alle ore 15.31.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dopo aver chiarito che, essendo stato ritirato l'emendamento 25 quinquies.1, il subemendamento 25 quinquies.01 deve considerarsi decaduto, comunica, quindi, che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 31 quater:

BERNARDIS

Emendamento aggiuntivo (31 quater.1)

<<Dopo l'articolo 31 ter (Conferma contributo a favore del Comune di Ronchis) inserire il seguente:

Art. 31 quater

(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 4/2001)

1. Al comma 66 dell'articolo 6 (Finanziamento di interventi nel settore dell'istruzione, della cultura e dello sport) della Legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001) apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire la lettera f-ter) con la seguente lettera:

f ter) sostenere con appositi contributi le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati aventi sede nella Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo, della ricerca scientifica e in altri ambiti della vita sociale rilevanti per la politica linguistica;

b) dopo la lettera f quater) aggiungere le seguenti lettere:

f quinquies) sostenere con appositi contributi le spese di investimento dei soggetti di cui all'articolo 6 della Legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 per l'attuazione dell'articolo 10 della medesima legge;

f sexes) sostenere con appositi contributi le spese di investimento degli operatori economici e sociali aventi sede nel territorio di cui all'articolo 5 della Legge regionale 22 marzo 1996, n.15, finalizzate all'uso della lingua friulana nelle attività economiche e sociali;

f septies) sostenere con appositi contributi le attività di studio e di ricerca inerenti alla lingua friulana svolte da Università o enti di ricerca aventi sede nell'Unione Europea;>>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta oneri, maggiori spese o minori entrate, a carico del bilancio regionale.

NOTA: La modifica introdotta dalla lettera a), consistente nella sostituzione della previgente lettera f-ter), estende i settori finanziabili per comprendervi anche altri ambiti rilevanti per la politica linguistica (ad esempio, le nuove tecnologie e i social media).

L'introduzione della lettera f-quinquies) è mirata invece a dare piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana.), secondo cui nel territorio friulanofono i cartelli, le insegne, i supporti visivi e ogni altra indicazione di pubblica utilità esposta al pubblico negli

immobili sede di uffici e strutture operative, nonché la segnaletica stradale, le scritte esterne, i supporti visivi e i mezzi di trasporto dei soggetti pubblici devono essere corredati della traduzione in lingua friulana. Finora, a causa di un lungo periodo di forte contrazione della spesa pubblica, che si prevede possa peggiorare a seguito dell'Emergenza Covid-19, soprattutto per gli enti locali non è stato possibile operare i dovuti investimenti per garantire l'applicazione della norma.

Lo scopo della neo-introdotta lettera f-sexies) consiste invece nel contribuire alle spese di investimento che sempre più imprese del territorio sostengono per utilizzare la lingua friulana nelle insegne commerciali e in altri supporti visivi presso i propri stabilimenti. Con tale norma si consente all'ARLeF di poter concedere contributi a tal fine ai predetti enti, con fondi propri dell'Agenzia, nel cui Bilancio rientreranno nel novero delle spese di investimento finanziabili ed impegnabili secondo le modalità definite dal vigente ordinamento in materia.

Da ultimo, l'introduzione della lettera f-septies) si rende necessaria al fine di consentire ad ARLeF il finanziamento anche di soggetti che operano al di fuori dei confini regionali o anche statali, i quali realizzano qualificate attività legate allo studio in ambito scientifico della lingua friulana, come ad esempio Università italiane o straniere.

Il consigliere BERNARDIS illustra tale emendamento.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI, i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 31 quater.1, istitutivo dell'articolo 31 quater, posto in votazione, viene approvato.

Si passa ora a esaminare gli articoli del Capo III.

L'articolo 7, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 7 bis:

BORDIN, Relatore di maggioranza

Emendamento aggiuntivo (7 bis.1)

<<Dopo l'articolo 7 (Abrogazione dell'articolo 20 della legge regionale 23/1997) del DDL 93, aggiungere il seguente articolo:

Art. 7 bis

(Modifica all'articolo 29 della legge regionale 7/2000)

1. Dopo il comma 1, dell'articolo 29 (Applicazione) della legge regionale 07/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) aggiungere i seguenti commi:

2. In tutti i procedimenti amministrativi di cui al comma 1, ivi compresi quelli che prevedono l'utilizzo della modalità telematica, mediante posta elettronica certificata, la domanda di contributo nonché ogni successivo ulteriore atto o documento ad essi correlato possono essere presentati, per conto del richiedente, anche da soggetto da questi delegato, mediante produzione di procura scritta rilasciata su carta semplice accompagnata dalla copia di idoneo documento di identità del delegante in corso di validità.

3. Regolamenti e Bandi che disciplinano i procedimenti amministrativi di cui al comma 1 adottano, per ciascuno di essi, il modello della procura utilizzabile dal delegante.

4. In tutti i procedimenti amministrativi di cui al comma 1, ivi compresi quelli che prevedono l'utilizzo della modalità telematica, mediante posta elettronica certificata, la mancata allegazione di idoneo documento di identità in corso di validità da parte del richiedente o del delegato costituisce elemento integrabile in ogni fase dei procedimenti amministrativi stessi.>>

Nota: il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, né minori entrate, né maggiori spese
Nota illustrativa: obbiettivo del presente emendamento è quello di consentire che in tutte le procedure contributive regionali il deposito e la trasmissione delle domande di contributo nonché di ogni successivo atto o documento ad esse correlato possano essere trasmessi anche da soggetto delegato dal richiedente mediante procura redatta in carta semplice, purché accompagnata da idoneo documento di identità in corso di validità. Inoltre, si prevede che la mancata allegazione del documento di riconoscimento in corso di validità del delegante costituisce elemento integrabile in ogni fase del procedimento.

Il Relatore di maggioranza BORDIN, dopo aver illustrato tale emendamento, lo ritira, preannunciando la presentazione di un apposito Ordine del giorno sull'argomento, riscontrando il consenso del consigliere BOLZONELLO.

Gli articoli 8 e 9, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 10 è stato presentato il seguente emendamento:

GIACOMELLI, DI BERT, BORDIN, NICOLI

Emendamento modificativo (10.1)

<<Sostituire la lettera a) del comma 1 con la seguente:

a) sostituire la lettera c) del comma 4 con la seguente:

c) una valorizzazione, con apposito punteggio, nell'ambito delle procedure concorsuali per titoli ed esami dell'esperienza professionale dei soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato, alle dipendenze della stessa amministrazione del Comparto unico, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro a tempo determinato o almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato, presso le suddette amministrazioni, per almeno tre anni quali lavoratori somministrati e inoltre di coloro che abbiano effettuato presso la stessa amministrazione del Comparto unico un tirocinio formativo e di orientamento di cui all'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e di cui all'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e della relativa regolamentazione attuativa, e che risultino in possesso dell'attestazione finale conseguita a conclusione del percorso di tirocinio stesso.>>.

Il consigliere GIACOMELLI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI, i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 10.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 10, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 11, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 12 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (12.1)

<<Sopprimere l'articolo 12>>.

NOTA: Il presente emendamento non determina maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Intervengono, quindi, nel successivo dibattito, nell'ordine, i consiglieri IACOP, SANTORO e SHAURLI, il Relatore di minoranza MORETTI e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI.

Prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole all'emendamento), SERGO (favorevole al mantenimento dell'articolo) e MORETTI (favorevole all'emendamento), i Relatori di maggioranza SIBAU e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo).

Il mantenimento dell'articolo 12, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento interno, posto in votazione, viene approvato (*viene registrato a sistema il voto favorevole del consigliere Marsilio*).

L'articolo 13, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 13 bis:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (13 bis.1)

<<Dopo l'articolo 13 inserire il seguente:

Art. 13 bis

(Assunzione di personale dirigenziale)

1. Gli enti locali del Comparto unico del pubblico impiego locale, al fine di ridurre il ricorso a contratti di lavoro a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel biennio 2020-2021, in coerenza con il Piano triennale dei fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel limite massimo del 30% dei posti disponibili e previo superamento di una prova di verifica di idoneità professionale, il personale dirigenziale che risulti in servizio presso l'ente procedente successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, con contratto di lavoro a tempo determinato, assunto con procedure concorsuali e che maturi entro il 30 giugno 2021, alle dipendenze dell'ente medesimo almeno 36 mesi di servizio anche non continuativi negli ultimi cinque anni>>.

Nota: L'emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Presidenza del Presidente Zanin

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento e propone il seguente subemendamento orale: *<<dopo le parole: "Gli enti locali del Comparto unico del pubblico impiego" e prima della parola: "locale" aggiungere le parole: "regionale e".>>*

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (contrario), SERGO e MORETTI (i quali

preannunciano un voto di astensione), i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 13 bis.1, istitutivo dell'articolo 13 bis, posto in votazione nel testo emendato oralmente dall'assessore Roberti, viene approvato.

All'articolo 75 è stato presentato il seguente emendamento:

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (75.1)

<<Dopo le parole "a livello regionale" inserire le seguenti "ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore)">>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il consigliere MORETUZZO illustra tale emendamento.

L'assessore ROBERTI propone il seguente emendamento orale: *dopo le parole "(Codice del terzo settore)" aggiungere le seguenti: "e successive modifiche ed integrazioni".*

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI, i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 75.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente dall'assessore Roberti, viene approvato.

L'articolo 75, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Gli articoli 85 e 86, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 87 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

NICOLI, PICCIN

Emendamento modificativo (87.1)

<<Sopprimere il comma 7>>.

Note: L'emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (87.2)

<<Dopo il comma 14 inserire i seguenti commi:

14 bis. Per la finalità di cui all'articolo 60 bis, comma 1, lettera a) è autorizzata la spesa di 1.000.000,00 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.

14 ter. Per la finalità di cui all'articolo 60 bis, lettera b) è autorizzata la spesa di 3.500.000,00 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) -

Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.

14 quater. Per la finalità di cui all'articolo 60 bis, lettera c) è autorizzata la spesa di 1.200.000,00 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.

14 quinquies. Agli oneri derivanti dal disposto di cui ai commi 14 bis, 14 ter e 14 quater si provvede mediante storno a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (cap. 3631/S, 3632/S, 3633/S)>>.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (87.3)

a) Dopo il comma 14 aggiungere i seguenti commi:

14 bis. Per le finalità di cui all'articolo 26, comma 1 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), è autorizzata la spesa di 98.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/6071)

14 ter. Al fine di provvedere alla reintegrazione del fondo speciale previsto dall'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è autorizzato lo stanziamento di 98.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 mediante storno, derivante da riduzione per pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 26, comma 1 della legge regionale 23/2015, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/970091) (S/6066).

b) Dopo il comma 19 aggiungere il seguente comma:

19 bis. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 14 bis si provvede mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) Programma n. 3 (Altri fondi) Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/970093)>>.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (87.4)

<<All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 14, aggiungere i seguenti:

14 bis. Per le finalità previste dal comma 1 dell'articolo 87 bis, è autorizzata la spesa di 1.400 euro per l'anno 2020 a valere sullo stanziamento della Missione n. 1. (Organi istituzionali) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (N.I. S/8456)

14 ter Per le finalità previste dal comma 1 dell'articolo 87 bis, è autorizzata la spesa di 99.106,40 euro per l'anno 2020 a valere sullo stanziamento della Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 2 (Caccia e pesca) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (N.I. S/8457)

14 quater Per le finalità previste dal comma 1 dell'articolo 87 bis, è autorizzata la spesa di 6.177,26 euro per l'anno 2020 e di 6.423,45 euro per l'anno 2021 a valere sullo stanziamento della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (N.I. S/987, N.I. S/988);
b) dopo il comma 19, aggiungere i seguenti:

19 bis. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 14 bis si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 1 (Organi istituzionali) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/4406)

19 ter. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 14 ter si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 2 (Caccia e pesca) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/6134)

19 quater. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 14 quater si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/235, S/236)>>.

MORETTI, BOLZONELLO, DA GIAU, IACOP

Emendamento modificativo (87.5)

<<Dopo il comma 24 aggiungere il seguente:

24 bis. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), sono disposte le seguenti variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022:

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2020: 400.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

CAPITOLO 6084/s CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE AGONISTICHE ED AMATORIALI ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE SENZA FINI DI LUCRO, AI COMITATI ORGANIZZATORI LOCALI E ALLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI SOVRACOMUNALI DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA ART. 11, COMMA 1, L.R. 3.4.2003 N. 8 COME SOSTITUITO DA ART. 6, COMMA 1, L.R. 9.12.2015 N. 32; ART. 7, COMMA 10, L.R. 6.11.2018 N. 25 COME MODIFICATO ART. 7, COMMA 43, L.R. 6.8.2019 N. 13

400.000,00 euro per l'anno 2020

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 01 FONDO DI RISERVA

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2020: - 400.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

Capitolo 9680/S ONERI PER SPESE OBBLIGATORIE E D' ORDINE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

-400.000,00 euro per l'anno 2020.>>

Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento 87.1 è stato precedentemente ritirato.

L'assessore ROBERTI dà per illustrati gli emendamenti 87.2, 87.3 e 87.4.

Il Relatore di minoranza MORETTI, dopo averlo illustrato, ritira l'emendamento 87.5.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (contrario), SERGO e MORETTI (i quali preannunciano un voto di astensione), i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 87.1 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti 87.2, 87.3 e 87.4, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 87, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Turchet*).

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (87 bis.1)

A) Dopo l'articolo 87 è inserito il seguente articolo:

<<Art. 87 bis

(Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio)

1. Ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'allegata Tabella A.

TABELLA A riferita all'articolo 82 bis, comma 1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2020	Importo 2021	Missione	Progr.	Titolo
1	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	art. 73, comma 1, lettera e)	Banca Mediocredito S.p.a.	rimborso spese attività gestione Fondo. regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari	1.400		1	11	1
2	Direzione centrale	art. 73	Ditta D.B.	servizio di recupero	19.520		16	2	1

	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	comma 1, lettera e)		e soccorso fauna					
3	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	art. 73, comma 1, lettera e)	Ditta V.B.	servizio di recupero e soccorso fauna	23.790		16	2	1
4	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	art. 73, comma 1, lettera e)	Ente nazionale protezione animali-E.N.P.A. Onlus- sez. prov. TS	servizio di recupero e soccorso fauna	16.000		16	2	1
5	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	art. 73, comma 1, lettera e),	Ditta S.P.	servizio di recupero e soccorso fauna	7.466,40		16	2	1
6	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	art. 73, comma 1, lettera e)	Ditta L.V.	servizio di recupero e soccorso fauna	32.330		16	2	1
7	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	art. 73, comma 1, lettera e)	E. C.	contratto di collaborazione coordinata e continuativa	6.177,26	6.423,45	12	3	1
Importo totale per il 2020 ed il 2021 riconoscimento debiti fuori bilancio proposti					106.683,66	6.423,45			

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI (tutti astenuti), dei Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN e dell'assessore ROBERTI (questi tutti favorevoli), l'emendamento 87 bis.1, istitutivo dell'articolo 87 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento aggiuntivo (87 ter.1)

1. Dopo l'articolo 87 è aggiunto il seguente:

<<Art. 87 ter

(Clausola valutativa ambientale)

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge e successivamente entro il 30 giugno di ciascun anno, presenta al Consiglio regionale una relazione che contenga una valutazione dell'impatto ambientale delle singole misure adottate con la presente legge.

2. Le relazioni e i relativi atti consiliari che ne concludono l'esame sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il consigliere MORETUZZO illustra tale emendamento.

Intervengono, in sede di parere, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale, dopo aver ricordato di avere depositato più di un anno fa una proposta di legge su argomento analogo e aver chiesto al Presidente di sollecitare il Presidente della Commissione competente affinché tale pdl venga esaminato, dichiara di essere favorevole all'emendamento presentato), SERGO (il quale dichiara di essere favorevole all'emendamento e chiede di potervi aggiungere le firme dei Consiglieri del proprio Gruppo) e MORETTI (il quale dichiara di essere favorevole all'emendamento e chiede di potervi aggiungere la propria firma e quella della consigliera Santoro).

Il consigliere BOLZONELLO, fuori microfono, chiede di poter aggiungere anche la propria firma.

Sempre in sede di parere, intervengono i Relatori di maggioranza SIBAU, NICOLI e BORDIN (questi tutti contrari all'emendamento) e l'assessore ROBERTI (il quale si rimette alle valutazioni dell'Aula).

L'emendamento 87 ter.1, istitutivo dell'articolo 87 ter, posto in votazione, non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario dei consiglieri Spagnolo e Morandini*).

L'articolo 88, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Concluso l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti ORDINI del GIORNO:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

HONSELL

"Premesso che negli ultimi mesi, sul territorio regionale sono state installate le prime antenne radio-base dedicate al 5G;

rilevato che sul tema del 5G circolano informazioni allarmanti, amplificate enormemente dai social-media e dalle forti preoccupazioni ed ansie per la salute tanto da spingere ARPA FVG in data 24.04.2020 a diffondere una nota allo scopo di "far chiarezza su alcuni luoghi comuni, o vere e proprie fake-news, relative alla nuova tecnologia 5G";

considerato che nonostante la nota dell'ARPA FVG sono numerosi i Comitati "No al 5G" presenti sul territorio regionale e che alcuni Consigli comunali siti nella Regione FVG, in mancanza di indicazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, hanno approvato degli atti di indirizzo dove si sono impegnati ad impedire l'attivazione del 5G nei loro territori, in attesa di produzione di sufficienti evidenze scientifiche per giudicarne l'innocuità;

ritenuto che sia compito dell'Amministrazione Regionale dare una risposta alla cittadinanza e alla sua crescente preoccupazione relativa all'avvio del 5G, evitando che singoli comuni prendano decisioni avventate cavalcando un panico populista non avallato da evidenze scientifiche;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente:

a) a presentare delle direttive che approfondiscano il tema delle reti 5G valido sul tutto il territorio regionale, fornendo così ai Comuni della Regioni indicazioni chiare e precise su questa tecnologia;

b) a promuovere, anche attivando partnership con le università, la creazione di modelli degli impatti delle antenne per permettere alla cittadinanza di valutarne consapevolmente in modo disaggregato l'eventuale pericolosità."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

LIGUORI, CENTIS

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato l'esigenza, per garantire la necessaria continuità assistenziale, di riorganizzare gli interventi di riabilitazione svolti in età evolutiva e con disabilità appartenenti ad altre fasce d'età introducendo l'utilizzo di modalità telematiche;

valutate le recenti "Linee di indirizzo - del Ministero della Salute - per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da Covid-19" - che indicano di privilegiare modalità di erogazione a distanza, per particolari tipologie di prestazione;

considerato che una rimodulazione del lavoro, in particolare in ambito evolutivo che integri l'attività in presenza con i bambini e le famiglie con l'attività in remoto appare uno strumento utile anche al termine dell'emergenza, in particolare verso l'utenza limitata negli spostamenti per motivi di salute e/o impossibilitata a recarsi fisicamente presso la struttura di riferimento;

ritenuto che la non semplice ma auspicabile transizione verso il suddetto modello integrato di gestione dell'attività di riabilitazione (presenza/remoto) necessita di essere accompagnata da linee di indirizzo regionali che ne favoriscano l'attuazione da parte dei Centri preposti all'erogazione del servizio;

vista la disponibilità dell'Ordine regionale TSRMPSTRP e dei rappresentanti regionali degli Albi delle professioni dell'area della riabilitazione a collaborare con l'Amministrazione regionale per rappresentare compiutamente i punti di vista delle diverse professionalità impegnate nell'ambito della riabilitazione,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di emanare delle linee di indirizzo che consentano l'erogazione almeno delle attività riabilitative in età evolutiva anche attraverso modalità in remoto quale modalità integrativa delle attività in presenza."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

MATTIUSSI, PICCIN, NICOLI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

ricordato che presso la Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine è depositato fin dagli anni Settanta l'Archivio Osoppo per la Resistenza in Friuli composto di circa 75.000 unità, consistente di documenti scritti, manoscritti, stampe, fotografie e che detto archivio, vincolato con decreto della Soprintendenza ai beni archivistici, e che raccoglie la documentazione relativa alla attività della Brigata Osoppo;

rilevato che l'archivio è oggetto di continue richieste di consultazione, e che in ragione della delicatezza e della complessità della sua documentazione cartacea abbisognava urgentemente di una riproduzione digitalizzata;

considerato che fin dal 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra la Biblioteca Arcivescovile, l'Università di Udine e la Associazione Partigiani Osoppo e finalizzato alla digitalizzazione e catalogazione dell'archivio con modalità assolutamente avanzate e che tale attività di digitalizzazione è sottoposta alla impostazione, verifica e controllo di un Comitato Scientifico, composto da vari esperti nel

settore e coordinato dal prof. Stefano Allegrezza, già docente presso l'Università di Udine ed esperto in materia in campo nazionale;
dato atto che si è proceduto alla fase di digitalizzazione che è tutt'ora in corso, alla quale seguirà la fase ultima della numerazione della banca dati che consentirà l'accessibilità telematica;
considerato che per il completamento della fase di digitalizzazione e di catalogazione nonché di allestimento di una postazione informatica necessaria per rendere consultabile l'archivio informatizzato si rende necessario un ulteriore impegno di spesa di euro 30.000, importo che non può essere sostenuto dalle Istituzioni che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa;
tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a valutare la possibilità di concedere, in sede di Assestamento del bilancio 2020, un apposito contributo alla Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine ai fini del completamento del progetto di digitalizzazione dell'Archivio Osoppo per la Resistenza in Friuli."

ORDINE DEL GIORNO N. 4

HONSELL

*"Premesso che negli ultimi mesi, a causa della crisi epidemiologica da Covid-19 e dal conseguente periodo di cosiddetto lockdown, le linee di trasporto pubblico presenti in regione e nei comuni capoluogo sono state ridotte a causa della riduzione del numero di fruitori del servizio;
appurato che dal giorno 04.05.2020 è terminato il periodo di lockdown e dal giorno 03.06.2020 è iniziata la Fase 3 dove sono stati autorizzati gli spostamenti tra regioni e si è prevista la riapertura di quasi tutte le frontiere all'interno dell'Area Schengen;
considerato che, nonostante il cauto ritorno alla normalità previsto dalla Fase 3, nei comuni capoluogo di provincia della Regione, non è stato ripristinato del tutto il servizio di trasporto pubblico cittadino, causando così un aumento consistente del numero di passeggeri nelle corse ancora attive;
valutato che fra le misure di contenimento e prevenzione dell'epidemia Covid-19 una fra le più efficaci risulta proprio essere il distanziamento di almeno un metro fra le persone, soprattutto nei luoghi chiusi, distanziamento impossibile da praticare nelle corse più frequentate;*

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

ad intervenire con un maggior stanziamento di risorse agli enti che gestiscono il trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo, in modo da compensare le entrate mancanti derivanti dai biglietti degli studenti e di chi al momento si trova ancora in smartworking così da permettere alle società di ripristinare tutte le linee di trasporto pubblico cittadino garantendo maggior sicurezza ai passeggeri."

ORDINE DEL GIORNO N. 5

CENTIS, LIGUORI

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
premesso che in conseguenza dell'emergenza COVID-19 il 10 aprile u.s. è stata disposta la sospensione delle attività del Punto di Primo Intervento (PPI) di Maniago e il richiamo del personale ivi operante presso altre strutture dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO);
visto il netto miglioramento della situazione epidemiologica nell'intero territorio regionale e considerato che in particolare nel territorio dell'ASFO il progressivo calo dei pazienti Covid positivi ricoverati nelle*

strutture ospedaliere si è compiuto nel corrente mese portando ad un sostanziale azzeramento dei ricoveri stessi;
atteso che l'evoluzione della situazione epidemiologica sopradetta rende quanto mai opportuno che il personale richiamato dal PPI di Maniago possa tornare proficuamente ad essere impiegato alle attività di primo intervento;
considerato la necessità strutturale di implementare i servizi territoriali per l'area territoriale delle Dolomiti Friulane, già in difficoltà in situazioni non emergenziali;
ricordato che il PPI di Maniago rientra come servizio pubblico all'interno del Piano Attuativo Locale n° 567 del 31/12/2019, pag. 58 "PPI attivo nelle 12 ore diurne a Maniago";
visto l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Maniago lo scorso 10 aprile che richiede tra l'altro un impegno ufficiale della Regione a garantire la riapertura del servizio di PPI;
considerato da ultimo il Decreto Legge 34/2020 (Decreto Rilancio) che non ha prorogato lo stato di emergenza dichiarato fino al 31 luglio 2020 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 per il COVID-19, contrariamente a quanto erroneamente riportato da alcune fonti,

impegna la Giunta regionale

a programmare il riavvio delle attività del Punto di Primo Intervento di Maniago, se non dovessero intervenire proroghe dello stato di emergenza COVID-19, a far data dall'inizio di agosto 2020."

ORDINE DEL GIORNO N. 6

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

visti i commi da 32 a 34 dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) ed il relativo Regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 081/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 18 luglio 2019 n. 119;

ricordato che tali norme disciplinano la concessione di contributi a privati per la rottamazione di veicoli inquinanti e il conseguente acquisto di veicoli ecologici, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria sul territorio regionale;

segnalato che, in particolare, l'articolo 4 del D.P.Reg 81/2018 prevede le caratteristiche dei mezzi da rottamare per poter accedere al contributo, che sono indicati nei veicoli appartenenti alle classi emissive Benzina Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4 e gasolio Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4;

riscontrato che, nelle categorie previste, non si prende in considerazione la tipologia di veicoli a doppia alimentazione con impianti Gpl o metano e, conseguentemente, risulta che le domande di contributo dei possessori di tali veicoli siano state respinte;

considerato, tuttavia, che anche i veicoli a doppia alimentazione, soprattutto quelli con impianto Gpl non di serie possono avere motori molto datati e contribuire all'inquinamento atmosferico in maniera rilevante;

ritenuto che l'obiettivo dei contributi in essere sia il rinnovo in senso ecologico dei veicoli circolanti in Regione, e che si debba incentivare al massimo possibile la rottamazione e sostituzione di tutti i veicoli privati inquinanti;

sentite le dichiarazioni rese dall'Assessore competente in aula con cui si preannuncia una modifica del più volte richiamato regolamento attuativo;

impegna la Giunta regionale

ad includere nel contributo di cui all'articolo 4 commi da 32 a 34 della L.R. 45/2017 anche la rottamazione e sostituzione di veicoli inquinanti a doppia alimentazione con impianti Gpl e Metano, individuando la modalità con cui vengano fatte salve anche le istanze già presentate e rigettate per tale motivo."

ORDINE DEL GIORNO N. 7

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

vista la Generalità di Giunta n. 812 del 29 maggio 2020 recante «La Regione Friuli Venezia Giulia quale pilot del green deal europeo. Comunicazioni», con la quale si propone «di suggerire alla UE l'individuazione della Regione Friuli Venezia Giulia quale Regione pilota per la sperimentazione della strategia, anche perché attualmente non sembrano esserci altre Regioni che si stanno muovendo in questa direzione e anche in considerazione della superficie del territorio interessato, sufficientemente piccolo rispetto al continente europeo ma sufficientemente grande e diversificato (piccolo compendio dell'universo diceva Ippolito Nievo) per testare e valutare le ricadute delle politiche operate sul territorio medesimo ed eventualmente riprodurle a livello comunitario»;

ricordato che l'Assessore Scoccimarro, dinnanzi alla IV commissione consiliare in occasione della sessione europea di questo Consiglio tenutasi il 4 giugno scorso, ha presentato gli obiettivi prefissatisi nella summenzionata generalità, che prevedono importanti interventi su diversi settori dell'economia regionale (industria, agricoltura, trasporti, edilizia, energia, finanze, ricerca, educazione e lavoro) e un profondo cambiamento delle abitudini di vita, con l'obiettivo di raggiungere la piena neutralità climatica in un orizzonte temporale di 25 anni;

ritenuto assolutamente condivisibile e cruciale per il futuro del nostro territorio e dell'intero pianeta il perseguimento di una piena tutela dell'ambiente, della riduzione delle emissioni climalteranti fino al raggiungimento della carbon neutrality e della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici;

considerato che tali obiettivi non necessitano solamente dei necessari investimenti e progettualità, ma passano anche per una puntuale valutazione dell'impatto e dei riflessi che ogni scelta normativa o amministrativa comporta sull'ambiente in tutti i suoi aspetti e sul raggiungimento delle soglie di riduzione delle emissioni poste come target annuale e pluriennale, anche al fine di non rendere vani gli sforzi eventualmente fatti;

segnalato che, ai sensi della normativa ambientale nazionale, l'impatto ambientale deve essere inteso come l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici;

impegna la Giunta regionale

ad attivare, con il coinvolgimento del Consiglio, adeguate modalità di valutazione sistematica dell'impatto ambientale di tutte le misure e politiche adottate e degli atti legislativi approvati, in riferimento anche agli impegni di riduzione delle emissioni climalteranti anticipati con la generalità di Giunta n. 812/2020."

ORDINE DEL GIORNO N. 8

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

preso atto che, con la riapertura di parte dei locali pubblici a seguito del periodo di quarantena, sono stati numerosi gli episodi di assembramenti, in particolare giovanili, nei locali pubblici, sfociati a volte anche in risse e danni materiali a strutture e ad oggetti;
considerato che la chiusura delle scuole e, in generale, dei luoghi di incontro ha aumentato il desiderio di socializzazione che, seppur vitale, rischia di diventare occasione di eccessi in cui l'attuale situazione socioeconomica rischia di svolgere un ruolo non secondario;
ricordato che progetti dedicati a persone che frequentano locali di ritrovo, eventi musicali, discoteche e festival hanno riscosso, già a partire da esperienze poste in essere negli anni scorsi quali il progetto Overnight, un certo successo per la prevenzione degli incidenti stradali, dei più comuni rischi legati alle malattie sessualmente trasferibili, al consumo di sostanze stupefacenti e di alcool;
rilevato che tra le nuove riaperture di attività economiche e produttive in Friuli-Venezia Giulia a partire dal 15 giugno 2020 sono previste anche quelle di discoteche e altri luoghi notturni, dove è numerosa l'affluenza di persone in particolare di giovani e giovanissimi;
evidenziato che i controlli che devono porre in essere gli stessi esercenti dei locali per far rispettare l'ordine sono un ulteriore aggravio su quella che è già una situazione difficile;
sottolineata l'importanza della prevenzione e della formazione per rendere il divertimento notturno sicuro per tutti;

impegna la Giunta regionale

a programmare e realizzare azioni di prevenzione, formazione e sensibilizzazione durante le ore notturne, dedicate ai rischi legati alla strada, all'abuso delle sostanze stupefacenti e di alcool e alle malattie sessualmente trasferibili, anche in sinergia con le altre realtà istituzionali e non, garantendo un coinvolgimento capillare in tutti i luoghi della cosiddetta "movida", anche quelli all'aperto."

ORDINE DEL GIORNO N. 9

LIGUORI, CENTIS, DAL ZOVO, DA GIAU, SANTORO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che l'anticipazione diagnostica del tumore al seno è la prima strategia per ottenere le maggiori probabilità di guarigione delle oltre 53.500 pazienti che ogni anno si ammalano in Italia;

considerato che in conseguenza dell'emergenza COVID-19 la Regione ha dovuto sospendere dall'11 marzo u.s. le attività ambulatoriali, compresi gli esami di screening di primo livello tra cui la mammografia di screening; attività ambulatoriali di cui è stato recentemente autorizzato il progressivo riavvio;

ritenuto che la ripresa delle attività debba avere un particolare riguardo per gli esami di screening, atteso che un intervallo prolungato tra la mammografia di screening, la conferma diagnostica e l'inizio delle terapie rischia di aggravare sensibilmente la prognosi;

visto il documento sottoscritto lo scorso 27 maggio da più Associazioni di pazienti (Europa Donna Italia, Incontra Donna, A.N.D.O.S, FAVO) e Società scientifiche (SIRM Senologia, GISMa, AITeRS, Senonetwork, AIOM) indirizzato alle Istituzioni e alla popolazione femminile per una rapida e omogenea ripresa, in sicurezza, dello screening mammografico in tutta Italia,

impegna la Giunta regionale

a:

- ripristinare ovunque lo screening mammografico al più presto, almeno entro l'estate, e la regolare attività dei centri di diagnostica senologica clinica;
- garantire la sicurezza delle donne e degli operatori sanitari, anche riorganizzando le attività con gli adeguati distanziamenti temporali e spaziali, e sempre all'interno di strutture di radiologia senologica con adeguati standard di qualità;
- stabilire le priorità in base ai livelli di rischio individuale e all'invio già effettuato della lettera di invito; informare le donne con una adeguata campagna di comunicazione."

ORDINE DEL GIORNO N. 10

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

"Il Consiglio regionale,

vista la deliberazione della Giunta regionale 29.05.2020, n. 802 recante "POR FESR 2014-2020 Obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione'. Modifiche al Programma Operativo Regionale. Misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Approvazione preliminare";

rilevato che dalla valutazione congiunta delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale direttamente interessate risultano necessarie modifiche urgenti al Programma e ai criteri di selezione da proporre, previa consultazione del partenariato, al Comitato di Sorveglianza;

letto che tra le modifiche urgenti vi è quella relativa alla modifica nell'attuazione dell'azione 1.2.a che riguarda la <<revisione del III° bando rivolto all'innovazione - linea di intervento 1.2. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" – sull'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", in relazione alle mutate condizioni di contesto macroeconomico, quale una delle principali azioni anticrisi, rendendo più semplici le condizioni di ingresso al bando e operando una decisa semplificazione delle sue procedure al fine di concedere gli aiuti entro l'anno in corso, nell'ambito delle regole del quadro temporaneo di aiuti, e di stimolare la progettualità in particolare nell'ambito delle PMI.>>;

considerato che dal punto A.1. - Modifiche nell'attuazione dell'azione 1.2.a – della deliberazione emerge che con riferimento ai criteri di selezione ed alla semplificazione delle procedure si prevede, fra l'altro, la necessità di eliminare i criteri di valutazione a suo tempo previsti, al fine di attivare un bando con modalità a sportello in luogo delle procedure a graduatoria con una importante riduzione dei tempi di selezione delle operazioni finanziabili;

tenuto conto dell'elencazione dei criteri di selezione individuati nell'Allegato 1 alla deliberazione 802/2020;

ritenuto che, nell'ambito di una misura volta a "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" la mancata valutazione del grado di innovatività svuota completamente di significato la misura stessa, inibisce il raggiungimento delle sue finalità e rischia di trasformarla in un click day che non premia la qualità delle iniziative;

ritenuto altresì che l'obiettivo di riuscire a concedere gli aiuti entro l'anno in corso sia condivisibile;

impegna la Giunta regionale

1. a modificare il testo della Giunta regionale 29.05.2020, n. 802 recante "POR FESR 2014-2020 Obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione'. Modifiche al Programma Operativo Regionale. Misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Approvazione preliminare" in modo da prevedere che gli aiuti relativi all'azione 1.2.a siano concessi con procedura valutativa a sportello, previa valutazione semplificata dell'innovatività dell'iniziativa;

2. a mantenere, con riferimento alla metodologia ed ai criteri già approvati per la selezione delle operazioni ed alla proposta di modifica delle stesse di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 802/2020, sia i criteri generali di ammissibilità che i seguenti criteri di valutazione tecnica:

- a) Qualità del progetto in termini di:

1. Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del metodo di produzione/distribuzione/ organizzativo rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento;

- b) Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche):

2. Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio;

- g) Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso."

ORDINE DEL GIORNO N. 11

BORDIN, BERNARDIS, MIANI, SPAGNOLO, LIPPOLIS, MAZZOLINI, BUDAI, GHERSINICH, TOSOLINI, MORAS, CALLIGARIS, BOSCHETTI, SINGH, SLOKAR

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

premesso che il DDL 93, tocca anche norme che disciplinano la semplificazione dei procedimenti amministrativi;

premesso che ogni apparato amministrativo è tenuto a dare ai cittadini risposte puntuali in tempi rapidi; rilevato che ad un miglior funzionamento dell'azione amministrativa corrisponde, come da più parti sottolineato, un più che significativo incremento della complessiva competitività del sistema Paese; osservato che, correlato al tema della competitività, vi è anche quello dello snellimento e della semplificazione delle procedure, capaci di attrarre investitori ed operatori economici, interni e internazionali;

ritenuto che ad una Pubblica Amministrazione che eroga servizi efficienti segua un incremento della fiducia e del senso di appartenenza dei cittadini alla Comunità nazionale;

preso atto che, corrispondentemente a un incremento della fiducia nei confronti delle Pubbliche Istituzioni, aumenta anche, in termini generali, quello della "credibilità" complessiva dello Stato;

rilevato come, dal territorio, emergano segnalazioni atte ad evidenziare come, in talune circostanze, sembra prevalere, nell'azione amministrativa, e, particolarmente, nei procedimenti volti all'erogazione dei contributi pubblici, un approccio più attento al rispetto di rigidi formalismi, piuttosto che alla sostanza delle questioni poste e delle istanze presentate;

osservato come l'azione amministrativa debba essere svolta in attuazione dei principi di imparzialità, proporzionalità, legittimo affidamento, pubblicità, economicità, efficacia, efficienza, contenimento della spesa pubblica, riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario;

rilevato che inerzie, ritardi e lentezze dell'azione amministrativa generano, ingiustificatamente, costi, diretti e indiretti, in danno dei cittadini;

tenuto conto che la Legge fondamentale che, in Regione, disciplina e regola il procedimento amministrativo, è la n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la quale, pur via via oggetto di progressive modifiche, necessita, a distanza di 20 anni dalla sua adozione, di una rivisitazione complessiva e organica, che la adegui ai mutati tempi, nella prospettiva di una profonda semplificazione e di uno snellimento delle procedure, nonché di una particolare attenzione alla progressiva digitalizzazione che ha accompagnato questo scorcio di nuovo secolo;

preso atto che, già oggi, le norme che disciplinano l'azione amministrativa, anche per come interpretate e applicate in sede giudiziale, permettono un ampio ricorso al cosiddetto "soccorso istruttorio" che consente alle Pubbliche Amministrazioni la successiva acquisizione, rispetto al termine iniziale posto, di atti e documenti la cui produzione era stata originariamente omessa;
osservato come, in tante procedure amministrative, e particolarmente in quelle relative all'erogazione di contributi, laddove spesso gli istanti si rivolgono per la compilazione a professionisti terzi, l'istituto della delega può senz'altro semplificare le modalità di trasmissione e di invio telematico delle stesse;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a considerare di avviare un percorso atto a riformare in termini organici e complessivi il procedimento amministrativo, avendo a cuore di adeguarlo ai mutati tempi e alla progressiva digitalizzazione del Paese, nonché di renderlo, nel rispetto dei principi fondamentali che regolano l'azione amministrativa, maggiormente semplice, snello e celere;

a introdurre in tutti i bandi che regolano e disciplinano i procedimenti volti all'erogazione di contributi regionali il principio del "soccorso istruttorio", a risolvere anche casi tra i quali l'omessa produzione, unitamente alla domanda iniziale, di idoneo documento di identità del richiedente o di soggetto da lui delegato;

a introdurre in tutti i bandi che regolano e disciplinano i procedimenti volti all'erogazione di contributi regionali, ivi compresi quelli che si svolgono con modalità telematiche, il principio in base al quale il richiedente possa delegare, ai fini della trasmissione delle istanze, altro soggetto, provvedendo altresì a definire e individuare per ciascuna procedura, il modello della procura."

ORDINE DEL GIORNO N. 12

DA GIAU, SHAURLI, COSOLINI, SANTORO, BOLZONELLO, MORETTI, IACOP, HONSELL, RUSSO, CONFICONI

"Considerato che le misure di contenimento della pandemia da COVID-19, hanno pesantemente coinvolto la scuola e le attività educative, sportive, ricreative rivolte alle persone di minore età privando quest'ultime della rete di relazione e supporto sociale e mettendo in seria difficoltà le famiglie nella fase 2 per quanto riguarda la conciliazione di tempi di vita e lavoro;

ritenendo che le attività educative, ludiche e ricreative tradizionalmente svolte nei periodi estivi da comuni, parrocchie, enti ed associazioni, siano state sempre un presidio importante per le famiglie e lo siano ancor più in questo momento ma che le prescrizioni di sicurezza per la loro realizzazione rischiano di compromettere la sostenibilità economica e pratica delle iniziative messe in campo per gli organizzatori e per le famiglie consentendo oltre tutto l'accoglimento di un numero ridotto di utenti;

nella convinzione che dalla crisi covid-19 né si potrà, né si dovrà uscire adottando una sola logica emergenziale di tipo logistico –organizzativo o economico, ma che dovranno essere mobilitate tutte le energie del volontariato sociale per riattivare reti utili a supportare le diverse situazioni di disagio;

ricordato che la Regione Friuli Venezia Giulia con legge regionale 23 maggio 2007, n. 11 (Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale) ha istituito il Servizio Civile Regionale Solidale rivolto ragazzi di età compresa tra i sedici e i diciassette anni con l'obiettivo, tra gli altri di promuovere il servizio civile e solidale, quale risorsa della comunità regionale, mediante la realizzazione di progetti atti a soddisfare i bisogni della comunità stessa in ordine a problematiche sociali, culturali, ambientali, di protezione civile e di tipo educativo;

noti i criteri e le procedure ordinarie dei bandi derivati dalla citata legge, di cui uno attivo al momento attuale su progetti presentati prima dell'emergenza Covid-19,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di adattare lo strumento del Servizio civile regionale solidale alla particolare situazione determinata dall'emergenza COVID-19, per emanare un nuovo bando in grado di mobilitare risorse di volontariato tra i giovani da coinvolgere nelle diverse necessità della ripartenza."

ORDINE DEL GIORNO N. 13

HONSELL, IACOP, COSOLINI, BOLZONELLO, MORETTI, BIDOLI, MORETUZZO, SERGO, LIGUORI, CENTIS, SIBAU, DI BERT, BORDIN, BASSO, PICCIN

"Vista la legge regionale 7/2019 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", in particolare l'articolo 3, c. 1 e 2, e relativo Regolamento attuativo, DPR 9 ottobre 2019, n. 0179/Pres.;

visto il Decreto n. n. 1516/TERINF del 15 aprile 2020 emanato dalla Direzione Centrale infrastrutture e Territorio;

considerato l'elevato numero di soggetti richiedenti che hanno partecipato alla domanda, oltre un centinaio, e che i progetti finanziati sono solamente 21;

considerato che tali progetti sono velocemente cantierabili e porterebbero risorse immediate nei settori coinvolti;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a valutare un maggiore stanziamento di risorse sul capitolo relativo, con la finalità di proseguire nello scorrimento della graduatoria già esistente per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento alle normative di immobili adibiti a sagre, feste locali e fiere tradizionali."

ORDINE DEL GIORNO N. 14

DA GIAU, SHAURLI, MORETTI, RUSSO, IACOP, BOLZONELLO, SANTORO, CONFICONI

"Considerato che è necessario far fronte alle particolari emergenze educative e sociali derivate dalla crisi Covid-19 per la prolungata chiusura delle scuole e la ridotta offerta dei centri estivi imposta dalle misure di sicurezza;

ritenuto che la Regione debba vagliare attentamente, oltre alle conseguenze che la crisi da COVID 19 ha causato al sistema economico e produttivo anche le conseguenze sul sistema sociale;

ritenuto che il mondo del volontariato e del Terzo settore siano soggetti chiave per ripensare a reti di solidarietà e supporto nella difficile situazione di minori e famiglie in difficoltà economica, povertà di stimoli e disagio sociale

impegna la Giunta regionale

a valutare, in vista della prossima manovra di assestamento, il sostegno a progetti educativi e di inclusione sociale organizzati dai Servizi Sociali dei Comuni in co-progettazione con le realtà del volontariato e del Terzo settore."

ORDINE DEL GIORNO N. 15

MIANI

"Visto che nel 2013 valanghe d'acqua si sono abbattute su Cividale e nelle Valli del Natisone per quasi tre ore, riportando un bilancio pesante, provocando danni ingenti che hanno colpito la rete stradale, il sistema delle telecomunicazioni, allagati edifici privati e pubblici, tra cui palestre, scuole, ospedali, case di riposo;

considerato che ammontano ad alcuni milioni di euro i danni causati nello storico centro della città ducale di Cividale del Friuli dal violento nubifragio abbattutosi;

preso atto che è stato firmato il decreto di calamità naturale per il maltempo che ha colpito in 36 ore, dall'8 al 10 settembre 2013 prima il Pordenonese, poi Cividale e quindi la Bassa friulana, stanziando 2 milioni di euro per gli interventi urgenti dei Comuni;

considerato che i fondi stanziati con il decreto sono stati riservati per le infrastrutture pubbliche, mentre per quanto riguardava i danni subiti dai privati, l'allora assessore Panontin ha ricordato che gli interventi risultavano difficili, a causa delle ristrettezze della finanza pubblica e dell'evoluzione del quadro normativo nazionale;

tenuto conto che nonostante i Comuni disponessero di liquidità a bilancio, a causa del patto di stabilità, i Sindaci non hanno potuto intervenire con lavori risolutivi;

tutto ciò premesso,

chiede alla Giunta regionale

di valutare la possibilità di intervenire affinché vengano terminati i lavori di messa in sicurezza stabiliti dai Comuni colpiti, nonché impegnare la protezione civile ad investire i fondi già stanziati dal Governo."

ORDINE DEL GIORNO N. 16

CONFICONI, BOLZONELLO, MORETTI, SANTORO, IACOP, COSOLINI, SHAURLI, GABROVEC, DA GIAU

"Premesso che l'emergenza epidemiologica COVID-19 e le misure per il contenimento del contagio hanno obbligato un cambiamento delle abitudini quotidiane della popolazione determinando un ripensamento anche delle modalità di spostamento;

preso atto che il decreto - legge 19 maggio 2020, n. 34 (DL Rilancio) all'articolo 229 ha previsto, per l'anno 2020, la concessione in favore dei residenti maggiorenni nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di un "buono mobilità", pari al 60 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a euro 500 per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica di cui all'articolo 33- bis del decreto - legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

rilevato che altre regioni hanno inteso sostenere ed ampliare con fondi propri la platea dei beneficiari del contributo di cui al DL Rilancio anche ai cittadini residenti in aree diverse da quelle previste dal governo e che amministratori locali del Friuli Venezia Giulia hanno richiesto al Presidente Fedriga un'iniziativa in tal senso;

appreso che il "buono mobilità" ha riscosso particolare successo, facendo rilevare un considerevole incremento degli acquisti in particolare di biciclette a pedalata assistita il cui utilizzo costituisce un beneficio non solo per il ciclista ma per l'intera comunità;

considerato che la Legge regionale 26 marzo 2014, n. 4, art. 18 prevede la concessione di contributi a soggetti privati per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 Kw;

visto il particolare interesse che tale sostegno ha suscitato nei cittadini del Friuli Venezia Giulia già nell'anno 2019 ma che non si è inteso rifinanziare tale linea contributiva indirizzando il sostegno, per l'anno 2020, esclusivamente alle imprese e agli Enti Locali;
considerato che, a maggior ragione in questo momento in cui vi è una minore possibilità e propensione agli spostamenti con i mezzi pubblici collettivi, la promozione dell'utilizzo delle biciclette sia un obiettivo positivo da perseguire e sostenere attraverso politiche pubbliche volte sia al contenimento dell'inquinamento ambientale sia della promozione della salute dei nostri cittadini;
audito l'Assessore regionale Pizzimenti che nel corso della IV Commissione del 4 giugno 2020 ha presentato lo studio di fattibilità di una nuova viabilità, anche ciclistica, che collega due cittadine della Regione quali Codroipo e Palmanova, come uno studio sperimentale da riproporre anche in altri territori regionali e inteso quindi l'intendimento di proseguire verso uno sviluppo della mobilità ciclistica anche in aree extraurbane o in centri urbani con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

estendere la platea dei beneficiari gli incentivi statali per l'acquisto di biciclette finanziando un canale contributivo nella prossima legge contabile che sarà proposta all'approvazione del Consiglio."

ORDINE DEL GIORNO N. 17

PICCIN, NICOLI, MATTIUSI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

premesso che oggi quello che nessuno avrebbe mai pensato è diventato realtà: l'Italia e il mondo intero stanno affrontando un'emergenza sanitaria tale che l'OMS ha dichiarato il coronavirus pandemia;
visto che l'OMS ha raccomandato a tutti i Paesi di mettere a punto un Piano Pandemico e di aggiornarlo costantemente seguendo linee guida concordate;

dato atto che il piano pandemico rappresenta il riferimento nazionale in base al quale saranno messi a punto i Piani operativi regionali; esso definisce le linee generali per l'identificazione e il controllo di una eventuale pandemia influenzale con l'obiettivo generale di limitarne l'impatto negativo sulla popolazione;

dato atto che il Piano si sviluppa secondo le sei fasi pandemiche dichiarate dall'OMS, prevedendo per ogni fase e livello, obiettivi ed azioni;

rilevato che l'obiettivo del Piano è rafforzare la preparazione alla pandemia a livello nazionale e locale, in modo da:

1. Identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di influenza causati da nuovi sottotipi virali, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia;
2. Minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia;
3. Ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
4. Assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia;
5. Garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media ed il pubblico;

6. Monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi;

rilevato che le azioni chiave per raggiungere gli obiettivi del Piano sono:

1. Migliorare la sorveglianza epidemiologica e virologica;

2. Attuare misure di prevenzione e controllo dell'infezione (misure di sanità pubblica, profilassi con antivirali, vaccinazione);
3. Garantire il trattamento e l'assistenza dei casi;
4. Mettere a punto piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari ed altri servizi essenziali;
5. Mettere a punto un Piano di formazione;
6. Mettere a punto adeguate strategie di comunicazione;
7. Monitorare l'attuazione delle azioni pianificate per fase di rischio, le capacità/risorse esistenti per la risposta, le risorse aggiuntive necessarie, l'efficacia degli interventi intrapresi;

preso atto che il Piano pandemico è suscettibile di periodiche revisioni, al cambiamento della situazione epidemiologica e che l'ultimo piano è stato approvato il 9 febbraio 2006 il quale ha aggiornato il precedente Piano Italiano Multifase pubblicato nel 2002;

preso atto che vista l'evolversi dell'epidemia epidemiologica da COVID-19 è necessario procedere ad una revisione del Piano;

considerato che emergenze globali richiedono risposte coordinate e globali, dove il momento di pianificazione deve essere condiviso dai responsabili delle decisioni ed il momento dell'azione deve essere conosciuto prima del verificarsi dell'evento in modo che ognuno sia in grado di "giocare" il suo ruolo e le sue responsabilità;

osservato che l'attuale pandemia costituisce una minaccia sanitaria ed economica per lo Stato: il coordinamento condiviso fra Stato e Regioni e la gestione coordinata costituiscono garanzia di armonizzazione delle misure solo con quelle che verranno intraprese da altri Paesi;

osservato inoltre che tali misure vanno armonizzate con quelle intraprese da altri soggetti istituzionali non sanitari, viste le ricadute dell'emergenza sui vari settori della vita sociale;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a farsi parte attiva con il Governo al fine di procedere all'aggiornamento del Piano Pandemico Nazionale."

ORDINE DEL GIORNO N. 18

CONFICONI, SANTORO, DA GIAU, COSOLINI, IACOP, RUSSO, BOLZONELLO, MARSILIO, GABROVEC, MORETTI, SHAURLI

"Ricordato che la Giunta Regionale il 13 Dicembre 2019 ha accolto l'ordine del giorno << Sostegno della Regione alle persone affette da Alzheimer e alle loro famiglie>> dove si impegnava a valutare la possibilità di sostenere, anche economicamente, gli enti locali, le aziende sanitarie e le associazioni in iniziative volte al sostegno delle persone affette dalla malattia di Alzheimer e delle loro famiglie;

considerato che la diffusione dell'epidemia covid-19 ha evidenziato l'opportunità di accelerare lo sviluppo di nuove progettualità volte ad assicurare cure qualificate e costanti per gestire le malattie croniche ed evitare un eccesso di disabilità, accogliere le persone in un ambiente protetto e protesico, facilitare la socialità, gli interessi personali, le relazioni con i propri cari e il benessere sociale;

considerato necessario e urgente dare attuazione Legge Regionale 70 di Riforma sanitaria che enuncia come principio: i percorsi assistenziali devono "essere realizzati nei contesti naturali di vita delle persone sulla base di progetti personalizzati che, nel rispetto della libertà di scelta delle persone e dell'orientamento delle famiglie, valorizzino le dimensioni di domiciliarità e dell'abitare inclusivo, anche per contenere gli esiti di istituzionalizzazione e di residenzialità in strutture" (art.4, c. 6);

*viste le proposte del Coordinamento regionale delle associazioni del fvg che si occupano di Alzheimer e di altre forme di demenza che, con le 9 associazioni che lo costituiscono e le centinaia di famiglie con cui esse sono in contatto e a cui quotidianamente offrono il loro sostegno, ritiene di avere pieno titolo a rappresentare le loro necessità e richieste e a contribuire ad elaborare le risposte che più adeguatamente le possono soddisfare;
tutto ciò premesso,*

impegna la Giunta regionale

a istituire un tavolo di lavoro regionale che, attraverso il confronto e la condivisione, approfondisca e stabilisca un ordine di priorità alle progettualità da sviluppare per migliorare la capacità di risposta alle esigenze delle persone fragili anche considerando l'elaborazione di un piano regionale sulle demenze."

ORDINE DEL GIORNO N. 19

HONSELL, LIGUORI

*"Premesso che la crisi degli ultimi mesi dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha colpito in particolar modo il settore ospedaliero ma anche quello dei servizi socio-assistenziali;
rilevato che i centri diurni per persone con disabilità, soprattutto cognitive che trattano pazienti con patologie di demenza quali l'Alzheimer, nell'applicare i protocolli di prevenzione e contenimento del Covid-19, sono stati costretti ad aumentare il numero di operatori a maggior tutela dei pazienti ospitati dalle strutture;
considerato che l'obbligo di aumentare il numero degli operatori nei suddetti centri ha inevitabilmente aumentato i costi di gestione delle suddette strutture causando il rischio per le stesse di non riuscire a sostenere le spese garantendo un'adeguata assistenza ai pazienti coinvolti;
ritenuto fondamentale mettere in campo tutte le azioni possibili per sostenere le persone affette da queste patologie e le loro famiglie, soprattutto in questo momento di profonda crisi causato dall'epidemia Covid-19;*

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente:

a) a concedere dei contributi volti a sostenere le associazioni, gli enti, le cooperative ed i centri diurni che forniscono assistenza alle persone con disabilità soprattutto cognitive che trattano pazienti con patologie di demenza in modo da permettere loro di garantire un adeguato servizio assistenziale alle persone coinvolte."

ORDINE DEL GIORNO N. 20

DAL ZOVO, SERGO, CAPOZZELLA, USSAI

"Il Consiglio regionale

*considerato che la prolungata fase di crisi dovuta al Covid-19 ha sicuramente cambiato il volto delle nostre città e delle nostre abitudini;
tenuto conto che la situazione seppur nella sua criticità consente di mettere in campo almeno due interventi fondamentali: la costituzione di nuove città verdi e il recupero di quelle esistenti;
ritenuto necessario, vieppiù in questo periodo, creare città più verdi, più intelligenti e più sane coinvolgendo trasversalmente più settori: la pianificazione, la progettazione e la gestione delle aree verdi urbane consapevoli dell'importanza che questi polmoni cittadini hanno sulla qualità della vita della comunità;*

valutata, altresì, l'importanza di fungere da apripista per il miglioramento e il potenziamento di queste aree che, in questo particolare periodo, hanno dimostrato la capacità di accogliere in sicurezza e hanno rappresentato un fondamentale strumento per la comunità;
considerato che per perseguire tali obiettivi occorre privilegiare, in particolare, la prossima Programmazione dei Fondi Europei;
visto che gli obiettivi dei prossimi anni saranno completamente diversi;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1. a voler dar fattivo avvio alla creazione di città più verdi, più intelligenti e più sane coinvolgendo trasversalmente più settori (la pianificazione, la progettazione e la gestione delle aree verdi urbane) delineando così uno scenario futuro per la transizione della Regione verso un'economia verde, circolare e sostenibile."

ORDINE DEL GIORNO N. 21

DAL ZOVO, SERGO, CAPOZZELLA, USSAI

"Il Consiglio regionale,

vista la strategia di specializzazione intelligente (S3) che costituisce un metodo di lavoro definito e coordinato dalla Commissione con cui, in tutta l'Unione europea, le Regioni e gli Stati concentrano i propri sforzi per l'innovazione dei sistemi produttivi la contestuale valorizzazione del sistema scientifico in un'ottica di reciproca sinergia;

considerato, in particolare, che la S3 promuove l'eccellenza «place based» e mette a sistema gli sforzi in materia di ricerca e innovazione, al fine di evitare frammentazione e sovrapposizioni degli interventi ed addivenire ad una gestione coordinata delle policy di settore in una prospettiva di sistema e che per il Friuli Venezia Giulia, la S3 rappresenta un pilastro cruciale della politica di sviluppo;

considerato che a causa della prolungata fase di crisi dovuta al Covid-19 che ha sicuramente cambiato il volto della nostra economia;

tenuto conto, quindi, che il volto dell'economia regionale, a causa della fase di crisi dovuta all'epidemia da Covid-19, è ulteriormente cambiato rispetto alla situazione economica al mese di febbraio 2020 e ciò induce a una riflessione sull'assetto produttivo in modo che venga imboccato un processo di riposizionamento e specializzazione delle imprese regionali in modo da adeguarne i segmenti produttivi a più elevato contenuto tecnologico a seguito della crisi in corso;

ritenuto che per perseguire tali obiettivi occorre privilegiare, in particolare, la immediata ridiscussione e un rafforzamento degli obiettivi della SS3 Smart Specialisation Strategy, nonché della prossima Programmazione dei Fondi Europei, visto che gli obiettivi dei prossimi anni saranno completamente diversi per il nostro settore produttivo;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1. a privilegiare la immediata ridiscussione e rafforzamento degli obiettivi della SS3 Smart Specialisation Strategy, nonché della prossima Programmazione dei Fondi Europei al fine di tener conto dei cambiamenti intervenuti a causa della crisi causata dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19."

ORDINE DEL GIORNO N. 22

BORDIN, SLOKAR, CALLIGARIS, BOSCHETTI, MAZZOLINI, BERNARDIS, GHERSINICH, MIANI, LIPPOLIS, BUDAI, TOSOLINI, TURCHET, POLESELLO, SINGH, MORAS

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 93 <<Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, risorse agroalimentari, forestali e montagna, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)>> ed in particolare il Capo VIII recante <<Disposizioni in materia di lavoro, formazione, istruzione e famiglia>>;

premesso che le scuole paritarie private e comunali fanno parte del sistema nazionale di istruzione e che, con le scuole statali, concorrono, in base alla Legge n. 62/2000, allo svolgimento di un servizio pubblico di straordinaria importanza;

rilevato che le scuole paritarie private e comunali, su base nazionale, e con riferimento all'anno scolastico 2019/2020), sono 12.564 e che accolgono, complessivamente, dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, ben 866.805 alunni.

osservato come, tra questi, oltre 500.000 (per la precisione 524.031), e cioè il 71% del totale, appartengono alla fascia 0-6 (asili nido e scuole dell'infanzia), mentre l'11% frequenta la scuola primaria, il 5% la scuola primaria di primo grado, e il 12% la scuola secondaria di secondo grado;

rilevato che il settore impiega circa 160.000 mila unità di personale, delle quali 90.000 nel corpo docenti e 70.000 in quello costituito da impiegati tecnici e amministrativi;

tenuto conto che, in Regione, sono quasi 16.000 (15.657), gli alunni che frequentano le scuole paritarie;

preso atto che, dai dati via via pubblicati, emerge come in questo periodo emergenziale sia considerevolmente aumentato il numero delle famiglie non più in grado di sostenere il peso del pagamento delle rette, arrivando a percentuali del 30% nel mese di marzo, con dato ulteriormente in aumento nel mese di aprile;

osservato come tale situazione prefiguri, in assenza di interventi massivi, l'insostenibilità dei costi di esercizio e la chiusura, già dal mese di settembre, di un grande numero di scuole paritarie;

rilevato che, in base ai dati numerici, l'ipotetica chiusura delle scuole paritarie (con conseguente iscrizione degli alunni alla scuola pubblica) implicherebbe maggiori oneri a carico dello stato per circa 5-6 miliardi di euro, tenuto conto che il costo base per ciascun alunno è stimato attorno ai 6.500 euro annui;

osservato altresì come, in assenza di un forte sostegno pubblico, molte scuole dovrebbero, per garantire la sopravvivenza, aumentare il costo del servizio, e, quindi, le rette, rendendo con ciò di fatto impossibile, a molte famiglie, l'accesso al servizio;

preso atto che, a detta di tutti i portatori di interesse, scuole e famiglie, le risorse messe a disposizione, o comunque ipotizzate, dal Governo Nazionale, per affrontare tutte le problematiche del settore appaiono invero assolutamente insufficienti e inadeguate, al punto da spingerli a proclamare, per i giorni 19 e 20 maggio 2020, una forte mobilitazione, all'insegna dello slogan "#Noi siamo invisibili per questo governo";

ritenuto di appoggiare fortemente le istanze che si levano dalle famiglie e delle scuole paritarie, perché il diritto di opzione e di libera scelta della scuola venga assicurato nei fatti, all'insegna di proposte educative e formative effettivamente fondate su un pluralismo che sia concretamente praticabile e sostenibile;

dato atto della forte sensibilità mostrata dall'Amministrazione Regionale sul punto, nella prospettiva, delineata dalla delibera n. 603, del 24 aprile 2020, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e alla luce di un continuo confronto con i portatori di interesse, di garantire agli studenti il diritto allo studio conservando una continuità didattica; di permettere alle famiglie di pagare le rette in funzione delle

prestazioni effettivamente ricevute; di consentire agli Enti gestori delle scuole paritarie di mantenere i propri equilibri di bilancio a fronte di minori entrate e in presenza di una sospensione dell'attività didattica;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- 1) a che, nelle interlocuzioni con il Governo, prosegua nell'azione di richiedere fortemente ogni più opportuno intervento atto a sostenere finanziariamente il sistema delle scuole paritarie, dal sistema 0-6 anni sino alle scuole secondarie di secondo grado, e ciò anche attraverso misure quali la detrazione a favore delle famiglie, del costo delle rette e l'attivazione di un fondo dedicato;*
- 2) a continuare nell'attività di interlocuzione con i portatori di interesse, scuole e famiglie, così da individuare, anche attraverso il metodo dell'ascolto e della concertazione, quali siano le soluzioni più idonee, a che, in un'ottica di equilibrio di bilancio, il mondo delle scuole paritarie continui a trovare trovi adeguato ulteriore sostegno, al fine di assicurare il proseguimento della loro operatività funzionale e di garantirne l'accesso anche a coloro che si trovano in condizioni economiche di minor vantaggio."*

*ORDINE DEL GIORNO N. 23
DI BERT, MORANDINI, SIBAU*

*"Il Consiglio regionale,
premessò che con la ripresa di alcune attività sportive, dopo il blocco introdotto con l'emergenza sanitaria, si ripropone la questione della visita di idoneità allo svolgimento di tali pratiche;
constatato che la mutata situazione generale mette i Medici della Medicina sportiva davanti alla necessità di ripensare l'attività ambulatoriale;
preso atto che gli stessi professionisti si dichiarano preoccupati da un'eventuale esposizione al contagio durante l'attuazione di alcuni esami specifici, come per esempio il controllo della funzione respiratoria;
ritenuta necessaria l'adozione di alcune misure omogenee, finalizzate da un lato al contrasto e al contenimento del Covid-19 e dall'altro alla protezione di tutto il personale sanitario, attraverso una riprogettazione del percorso di visita, al quale tutti gli ambulatori dovranno adeguarsi;
valutato che all'albo del Friuli Venezia Giulia risultano iscritti una cinquantina di centri dove operano medici sportivi, cardiologi e specialisti vari, nei confronti dei quali vanno introdotte tutte quelle forme di prevenzione e di sicurezza individuale, utilizzate nelle strutture pubbliche;
ricordato che questi centri contribuiscono con le loro attività ambulatoriale ad alleggerire le liste d'attesa delle strutture ospedaliere e che quindi diventa necessario un confronto fra istituzioni e professionisti della medicina, prima che possano verificarsi disagi per la categoria medica e per gli stessi atleti in questi giorni nuovamente autorizzati allo svolgimento della propria attività sportiva;*

impegna la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia

a prendere in considerazione la situazione illustrata e a porre in essere quanto possibile per favorire tali attività."

*ORDINE DEL GIORNO N. 24
Basso, Giacomelli, Barberio
"Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia,*

rilevato che è diventato sempre più importante e necessario prestare attenzione al tema della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica quando si parla di costruzione di nuovi edifici o di loro riqualificazione, in particolare per il mondo dello sport, settore nel quale si costruiscono strutture molto importanti, le cui dimensioni dipendono sia dalle attività sportive stesse che vi si svolgono, sia dalla capacità di ospitare il pubblico;

ricordato che le strutture sportive sono luogo di incontro di molte persone appassionate alle più varie discipline e rappresentano altresì un volano economico per molte realtà del territorio circostante e che una loro riqualificazione deve tener conto di progetti di rigenerazione urbana che ipotizzino altri usi della struttura;

visto il voto unanime del Consiglio regionale per la concessione di un contributo a favore dello Stadio Omero Tognon sito nel Comune di Fontanafredda, finalizzato a interventi di ristrutturazione volti all'adeguamento dell'impianto alle partite di calcio della serie B;

dato atto che, oltre allo stadio sopra menzionato, ci sono altre strutture sportive site nel territorio regionale che necessitano di lavori di riqualificazione generali;

appurato che in molti progetti di riqualificazione a zero impatto ambientale sono state introdotte misure innovative, quali anelli fotovoltaici a totale copertura del fabbisogno energetico della struttura o l'installazione di stalli per lo bike sharing o ancora la raccolta delle acque piovane per innaffiare il manto erboso;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di introdurre contributi per progetti di riqualificazione strutturale degli stadi ed impianti sportivi regionali a zero impatto ambientale."

ORDINE DEL GIORNO N. 25

MORETTI, DI BERT, NICOLI, BOLZONELLO, DA GIAU

"Premesso che da molti anni la Regione sostiene i Comuni costieri per i costi sostenuti per l'abbattimento degli oneri connessi alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, destinando dal 2017 in poi la cifra fissa di 250.000 euro che poi viene ripartita ai richiedenti ai sensi del regolamento attuativo della legge;

considerato che la cifra non copre completamente i bisogni dei Comuni costieri, soprattutto per quei Comuni che non hanno nel settore turistico una entrata fondamentale del loro bilancio, ma rappresenta comunque un concreto aiuto;

ricordato che nel 2019 la Regione non ha effettuato il riparto e nel 2020 è stato stanziato al capitolo di riferimento il doppio del necessario (500.00 euro), ma è già stato effettuato il riparto per l'importo totale di 250.000 euro come negli ultimi anni, lasciando nelle disponibilità del capitolo 250.000 euro;

evidenziato che nel 2010, oltre alla crisi che anche i Comuni stanno vivendo per l'emergenza Covid-19, le condizioni meteorologiche non sono state particolarmente clementi in questi ultimi due mesi e hanno aggravato le spese che già normalmente devono essere effettuate per pulire le aree costiere,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di effettuare in un prossimo provvedimento di legge un recupero del riparto 2019 per l'abbattimento degli oneri connessi alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del

materiale spiaggiato o in alternativa un riparto straordinario per il 2020, anche senza chiedere la rendicontazione delle spese sostenute.”

ORDINE DEL GIORNO N. 26

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

“Il Consiglio regionale,

richiamata la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale” che disciplina il diritto allo studio e gli interventi nell’ambito dell’istruzione all’interno del territorio regionale;

considerato che, i più recenti orientamenti europei compresa l’Agenda Europa 2020 sono diretti a contrastare i gravi fenomeni di analfabetismo emotivo e funzionale che colpiscono percentuali estremamente elevate di giovani nel nostro Paese e nella nostra Regione;

tenuto conto, che il fenomeno dell’analfabetismo emotivo è presente già in ragazzi pre-adolescenti e adolescenti, li isola e li rende incapaci di una relazione sociale reale, ciò in quanto l’utilizzo smodato delle nuove tecnologie fa sì che i rapporti che instaurano siano sempre mediati da uno strumento mediatico che si interpone e si sostituisce alla fisicità. Questa mancanza li rende incapaci, una volta che si trovano l’uno di fronte all’altro, di comprendere il corretto funzionamento della diade comunicativa, rendendoli inadeguati a capire e tarare le emozioni altrui, a gestire una relazione attraverso le proprie emozioni e reazioni, privandoli di quell’intelligenza emotiva che è un requisito fondamentale per vivere nel mondo. Ecco che allora fenomeni come il cyberbullismo, l’uso costante e compulsivo delle chat in rete e l’isolamento progressivo in cui si chiudono, gestendo la propria socialità da dietro un monitor, amplificano quella solitudine sociale che è a tutti gli effetti il male moderno. Un’educazione all’uso corretto delle nuove tecnologie, che devono essere sfruttate per favorire rapporti che crescano poi nel mondo fisico, è uno strumento indispensabile che, una scuola moderna e al passo con i tempi, deve fornire ai nostri figli;

tenuto conto altresì che l’analfabetismo funzionale è un fenomeno che, secondo i più recenti dati OCSE, riguarda il 28% dei cittadini italiani che presentano low skills, cioè l’incapacità di un individuo di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere con testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità. Un analfabeta funzionale, anche se apparentemente autonomo, non capisce ad esempio il senso di un articolo pubblicato su un quotidiano, non è capace di riassumere e di appassionarsi ad un testo scritto, non è in grado di interpretare un grafico; in ultima analisi non sa leggere e comprendere la società complessa nella quale si trova a vivere;

considerato che in questo quadro di crescente disagio giovanile si registra una situazione critica anche a carico degli insegnanti che fronteggiano: classi sovraffollate, precariato, strumenti didattici inadatti, edilizia scolastica inadeguata con la conseguenza che si alimenta un crescente scontento, con difficoltà nel portare a termine il proprio lavoro in maniera ottimale e fenomeni preoccupanti di burnout con tutte le conseguenze che questo disagio psicologico si porta dietro, ripercuotendosi sia sui soggetti colpiti sia sui ragazzi a scuola;

considerato altresì che la situazione vissuta negli ultimi mesi, causa l’interruzione delle lezioni in presenza ha visto un coinvolgimento dei genitori nel mondo della scuola a trecentosessanta gradi, cogliendoli spesso impreparati posto che l’emergenza è stata improvvisa e non avevano sempre gli strumenti idonei, e ha costretto gli insegnanti ad utilizzare in modo esclusivo il metodo della didattica a distanza, obbligandoli ad apprendere in modo immediato affinché fosse salvo l’anno scolastico in corso, senza l’adeguata formazione che sarebbe stata necessaria;

evidenziato che in questi mesi è risultato chiaro a tutti come l'enorme sforzo fatto abbia lasciato comunque degli strascichi psicologici e sociali;
visto che ormai risulta evidente la necessità di una stretta e collaborativa relazione scuola-famiglia, passaggio educativamente necessario e indispensabile per sostenere insieme l'interesse dei giovani, ma anche perché i genitori stessi trovino un ascolto e un supporto competente che li aiuti a comprendere il mondo della scuola;
valutato che il disagio psicologico che tutti gli attori coinvolti, insegnanti, genitori e ragazzi hanno vissuto non sparirà come per incanto all'inizio del nuovo anno scolastico ma anzi, il sostegno di cui tutti avranno bisogno sarà ancora maggiore ed è indispensabile gestirlo;
appurato, che la Legge regionale n. 13/2018 non prevede azioni dirette a contrastare l'analfabetismo emotivo e funzionale, né a riconoscere strumenti a sostegno dell'azione degli insegnanti o dei genitori in tali percorsi, né a fornire un sostegno di counselling psicologico gratuito all'interno della scuola;
ritenuto fondamentale promuovere il benessere e l'ascolto responsabile all'interno del mondo scolastico, con progetti mirati a promuovere forme di contrasto dell'analfabetismo emotivo e funzionale e mediante l'istituzione di sportelli di counselling, per dare supporto a insegnanti e genitori;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché la legge regionale n. 13/2018 venga modificata:
declinando il perseguimento del benessere scolastico anche mediante azioni dirette a contrastare l'analfabetismo emotivo e funzionale e inserendo tali interventi all'interno dei Piani Formativi Individuali;
inserendo gli sportelli di counselling psicologico per il sostegno e il supporto di insegnanti e genitori tra gli interventi immediati a favore delle scuole."

Il PRESIDENTE comunica, inoltre, che il consigliere USSAI ha chiesto di porre la propria firma sugli Ordini del giorno n.ri 2, 7, 8,16 e 18 e che ora sospende la seduta per consentire alla Giunta di esaminare gli Ordini del giorno presentati.

La seduta viene così sospesa alle ore 16.35.

La seduta riprende alle ore 16.53.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà subito la parola all'assessore Roberti perché si esprima sugli Ordini del giorno presentati.

L'assessore ROBERTI si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del giorno n. 1 se riformulato nel seguente modo: *"sopprimere la lettera a) nell'impegno;* accoglie l'Ordine del giorno n. 2; si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del giorno n. 3 se riformulato nel seguente modo: *nel dispositivo dopo le parole "di concedere" aggiungere le seguenti "compatibilmente con le risorse economiche";* non accoglie l'Ordine del giorno n. 4; si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del giorno n. 5 se il dispositivo viene riformulato nel seguente modo: *a garantire la ripresa del Punto di Primo Intervento di Maniago al termine dell'emergenza."*; accoglie l'Ordine del giorno n. 6; non accoglie l'Ordine del giorno n. 7; si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del giorno n. 8 se il dispositivo viene riformulato nel seguente modo: *sostituire le parole "a programmare e realizzare" con le seguenti "a promuovere" e sopprimere le parole "durante le ore notturne";* invita i presentatori a ritirare l'Ordine del giorno n. 9;

non accoglie l'Ordine del giorno n. 10; dichiara di accogliere gli Ordini del giorno n. ri 11 e 12; non accoglie l'Ordine del giorno n. 13; invita i presentatori a ritirare l'Ordine del giorno n. 14; dichiara di accogliere l'Ordine del giorno n. 15; non accoglie l'Ordine del giorno n. 16; accoglie l'Ordine del giorno n. 17; dichiara di non accogliere gli Ordini del giorno n. ri 18 e 19; dichiara di accogliere gli Ordini del giorno n. ri 20, 21, 22, 23; si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del giorno n. 24 se nel dispositivo, *dopo la parola "valutare" vengono aggiunte le seguenti "la possibilità"*; accoglie l'Ordine del giorno n. 25 e infine invita il presentatore a ritirare l'Ordine del giorno n. 26.

I consiglieri HONSELL, LIGUORI e MATTIUSI dichiarano di accettare le modifiche proposte ai rispettivi Ordini del giorno dall'assessore Roberti.

L'Ordine del giorno n. 4, non accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

Il consigliere CENTIS non accetta la riformulazione proposta dall'assessore Roberti sull'Ordine del giorno n. 5 che, pertanto, viene posto in votazione e non viene approvato (*il consigliere Marsilio dichiara di avere votato a favore.*)

L'Ordine del giorno n. 6 è stato accolto dalla Giunta

L'Ordine del giorno n. 7, non accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

Il consigliere MORETUZZO dichiara di accettare le modifiche proposte all'Ordine del giorno n. 8 dall'assessore Roberti.

La consigliera LIGUORI dichiara di non ritirare il proprio Ordine del giorno n. 9 che, pertanto, viene posto in votazione e non viene approvato.

L'ORDINE DEL GIORNO N. 10, non accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del giorno n. ri 11 e 12 sono stati accolti dalla Giunta.

A questo punto il PRESIDENTE pone in votazione l'Ordine del giorno n. 13, ma annulla la votazione e dà la parola all'assessore ROBERTI, il quale dichiara che la Giunta lo accoglie se viene modificato nel seguente modo: *nel dispositivo, dopo la parola "valutare" aggiungere le seguenti "la possibilità compatibilmente con le risorse di bilancio"*.

Il consigliere HONSELL dichiara di accettare tali modifiche.

L'Ordine del giorno n. 14, non accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

L'Ordine del giorno n. 15 è stato accolto dalla Giunta

L'Ordine del giorno n. 16, non accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

L'Ordine del giorno n. 17 è stato accolto dalla Giunta

Gli Ordini del giorno n. ri 18 e 19, che non sono stati accolti dalla Giunta, posti in votazione nell'ordine e singolarmente, non vengono approvati.

Gli Ordini del giorno n. ri 20, 21, 22 e 23 sono stati accolti dalla Giunta.

Il consigliere BASSO dichiara di accettare le modifiche proposte all'Ordine del giorno n. 24 dall'assessore Roberti.

L'Ordine del giorno n. 25 è stato accolto dalla Giunta.

Il consigliere CAPOZZELLA dichiara di ritirare l'Ordine del giorno n. 26.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (che preannuncia il proprio voto contrario), SERGO (che preannuncia il voto contrario del Gruppo Movimento 5 stelle), SIBAU (che preannuncia il voto favorevole del Gruppo Progetto per il FVG), MORETTI (che preannuncia il voto di astensione del gruppo del Partito Democratico), MARSILIO (il quale in difformità dal Gruppo del PD preannuncia voto contrario) e BORDIN (il quale preannuncia il voto favorevole del Gruppo della Lega Nord).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 93 "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisetoriale)", che viene approvato (*favorevoli 27, contrari 6, astenuti 13*).

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul disegno di legge

"Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive. Integrazione della legge regionale 3/2000"
(94)

(Relatore di maggioranza: **DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **BOLZONELLO, CAPOZZELLA, BIDOLI, HONSELL**)

Il Relatore di minoranza DI BERT illustra la propria relazione.

I Relatori di maggioranza BOLZONELLO, CAPOZZELLA, BIDOLI e HONSELL, illustrano nell'ordine le rispettive relazioni.

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, ricorda che gli accordi prevedevano che oggi si completasse l'esame del ddl 94.

Il consigliere BOLZONELLO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, ricorda che l'accordo prevedeva l'esame anche della pdl 95.

Il consigliere HONSELL chiede quando si esamineranno le mozioni iscritte all'ordine del giorno della seduta in corso.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che per decretare l'oltranza sono necessari i due terzi dell'Assemblea, ma che tale decisione può essere presa anche dal Presidente, informa che, pertanto, i lavori proseguiranno fino alla conclusione dell'esame dei due provvedimenti di legge e le mozioni verranno rinviate alla prossima seduta.

Il consigliere HONSELL chiede se è già stata verificata la disponibilità dei due terzi dell'Aula a proseguire i lavori.

Il PRESIDENTE dichiara di volere riunire la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi per verificare tale disponibilità, ma poiché i Consiglieri ritengono si possano proseguire i lavori senza ulteriori interruzioni, il PRESIDENTE, dopo aver confermato che i lavori proseguono sino alla conclusione dell'esame dei due provvedimenti di legge e che le mozioni saranno trattate in altra seduta, dichiara aperta la discussione generale sul disegno di legge 94.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, i consiglieri MARSILIO (il quale anticipa l'illustrazione degli emendamenti da lui presentati), CENTIS, MORETUZZO, e per la Giunta l'assessore BINI.

Prendono quindi la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, CAPOZZELLA e BOLZONELLO ed il Relatore di maggioranza DI BERT.

Si passa, quindi, a esaminare l'articolato.

L'articolo 1, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

L'articolo 2, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole dei consiglieri Mazzolini, Slokar e Polesello*).

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (3.0.1)

"1. I commi 2 e 3 dell'articolo 3 ter della legge regionale 3/2020 come inserito dal comma 1 dell'articolo 3 sono soppressi.

2. Al comma 6 dell'articolo 3 ter della legge regionale 3/2020 come inserito dal comma 1 dell'art 3 le parole: <<deliberazione della Giunta regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<regolamento regionale>>."

Nota tecnico-finanziaria: L'emendamento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (3.1)

<<1. Al comma 4 dell'articolo 3 ter, così come introdotto dall'art. 3 del presente disegno di legge, prima della lettera a) è aggiunta la seguente:

<<a ante) al comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 2/2012 dopo la lettera c) viene aggiunta la seguente:

<<d) due rappresentanti appartenenti al sistema regionale della ricerca e innovazione.>>

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (3.2)

"Al comma 6 dell'articolo 3 ter che modifica l'articolo 8 della legge regionale 2/2012, come introdotto dal presente art. 3, dopo le parole:

<<all'attivazione di interventi finanziari in forma di prestiti e garanzie ai fini del salvataggio e della ristrutturazione delle attività produttive nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi,>> sono aggiunte le seguenti:

<<nell'ambito della silver economy e nei settori digitali impegnati soprattutto nello sviluppo della tecnologia dell'Internet Of Things,>>"

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 3.1 e 3.2.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 3.0.1.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA afferma che l'emendamento 3.0.1 ha soddisfatto i rilievi che intendeva muovere all'articolo 3.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), BIDOLI (astenuito sull'emendamento 3.0.1 e favorevole agli emendamenti 3.1 e 3.2), CAPOZZELLA (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore Honsel) e BOLZONELLO (astenuito sull'emendamento 3.0.1, contrario all'emendamento 3.1 e favorevole all'emendamento 3.2), del Relatore di maggioranza DI BERT (favorevole all'emendamento 3.0.1 e contrario agli emendamenti 3.1 e 3.2) e dell'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l'emendamento 3.0.1, posto in votazione, viene approvato.

Il Relatore di minoranza HONSELL dichiara di ritirare l'emendamento 3.1.

L'emendamento 3.2, posto in votazione, non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Honsel*).

L'articolo 3, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.1)

"1. Al comma 3 dell'articolo 4 bis come introdotto dall'articolo 4, comma 1, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine del comma sono inserite le seguenti parole: <<e possono avere a oggetto spese sostenute a decorrere dall'1 gennaio 2020.>>,"

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (4.2)

"1. Al comma 6 dell'articolo 4bis della legge regionale 3/2020 come introdotto dall'articolo 4 è soppresso."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.3)

"1. Il comma 6 dell'articolo 4 bis come introdotto dall'articolo 4, comma 1, è sostituito dal seguente:
<<6. Per i contributi concessi ai sensi del presente articolo, in deroga a quanto previsto dall'articolo 73, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), l'autocertificazione attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro è presentata entro 6 mesi dalla presentazione della domanda di contributo.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.4)

"1. Al comma 5 dell'articolo 4 ter, come introdotto dall'articolo 4, comma 1, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine del comma sono inserite le seguenti parole: <<e possono avere a oggetto spese sostenute a decorrere dall'1 gennaio 2020.>>."

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.5)

"1. Il comma 7 dell'articolo 4 ter, come introdotto dall'articolo 4, comma 1, è sostituito dal seguente:
<<7. Per i contributi concessi ai sensi del presente articolo, in deroga a quanto previsto dall'articolo 73, comma 1, della legge regionale 18/2003, l'autocertificazione attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro è presentata entro 6 mesi dalla presentazione della domanda di contributo.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (4.6)

"1. Al comma 2 dell'articolo 4 quinquies della legge regionale 3/2020 come introdotto dall'articolo 4 dopo le parole <<in materia di lavoro,>> sono aggiunte le seguenti <<sentita la Commissione consiliare competente,>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BOLZONELLO, IACOP, DA GIAU, COSOLINI, MORETTI, CONFICONI

Emendamento modificativo (4.7)

"All'art. 4 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Dopo l'articolo 4 quinquies della legge regionale 3/2020, come aggiunto dal comma 1 dell'articolo 4, è aggiunto il presente articolo:

<<Art. 4 sexies

1. L'Amministrazione regionale, preso atto che la crisi legata alla pandemia da Covid-19 muterà in maniera radicale i valori, le dinamiche sociali, le scelte individuali e collettive, intende adottare iniziative, anche in via sperimentale, indirizzate al sostegno di uno sviluppo sostenibile.

2. Per le finalità di cui al comma 1, avvalendosi dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, l'Amministrazione regionale avvia le prime azioni ritenute fondamentali per sostenere il territorio coinvolto nella crisi pandemica, in un'ottica di sviluppo sostenibile, previa analisi e studio di fattibilità, per la realizzazione di un progetto pilota di welfare aziendale-territoriale, nonché per l'attivazione di programmi che aiutino, in particolare all'interno delle organizzazioni aziendali, la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche legate alla salute e alla prevenzione.

3. Per le medesime finalità di cui al comma 1, avvalendosi dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, l'Amministrazione regionale attua tutte le azioni atte a un cambiamento del territorio, non solo economico, in un'ottica di sviluppo sostenibile post crisi pandemica, che riguardano principalmente:

a) l'innovazione organizzativa e nuovi modelli di business orientati alla sostenibilità, alla responsabilità sociale e alla partecipazione responsabile dei portatori di interesse;

b) la valorizzazione delle filiere locali ed economiche di prossimità;

c) i programmi che aiutano, in particolare all'interno delle organizzazioni aziendali, la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche legate alla salute e alla prevenzione;

d) la diffusione e l'uso obbligatorio di tecnologie digitali, anche in realtà di piccole dimensioni, che permettono la raccolta e il trattamento dei dati determinanti per assumere decisioni strategiche;

e) l'analisi e lo studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto pilota di welfare aziendale territoriale.

4. Per le finalità previste dal comma 1 è destinata la spesa complessiva di 50.000,00 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n.15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 03 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) – Capitolo 8135 (Finanziamento annuo all'agenzia lavoro e Sviluppoimpresa per il funzionamento e l'attività istituzionale art. 7, comma 3, LR 4.11.2019 n. 16; art. 7, comma 19, LR 27.12.2019 n. 24; art. 30, comma 1, LR 4.6.2009 n. 11) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.

5. Agli oneri derivanti dal comma 4 si provvede mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 1 (Fondo di riserva) - Titolo n. 1 (Spese correnti) Capitolo 9681 (Oneri per spese imprevedute - di parte corrente art. 48, comma 1, lettera b), decreto legislativo 23.6.2011 n. 118) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.>>."

Nota: All'interno del disegno di legge n. 80 cd Sviluppoimpresa era presente una proposta organica nel settore della Responsabilità Sociale d'Impresa quale vero nuovo asset di sviluppo sostenibile in linea con Agenda 2030 e con la programmazione Europea 2021/2027. Con il presente emendamento si intende garantire il proseguimento del percorso avviato con Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa propedeutico alla futura legislazione e si prevede una fase di analisi della realtà del Friuli Venezia Giulia con la verifica delle buone pratiche esistenti e uno studio sulla fattibilità del progetto.

Il consigliere SERGO illustra gli emendamenti 4.1 e 4.4.

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra gli emendamenti 4.2 e 4.6.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA illustra gli emendamenti 4.3 e 4.5.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 4.7.

L'assessore BINI invita a ritirare l'emendamento 4.7 e trasformarlo in un ORDINE DEL GIORNO.

Intervengono, in sede di parere, i Relatori di minoranza BIDOLI e CAPOZZELLA (entrambi favorevoli a tutti gli emendamenti), l'assessore BINI (il quale ribadisce l'invito ai presentatori a ritirare l'emendamento 4.7 e trasformarlo in un Ordine del giorno), il Relatore di minoranza BOLZONELLO (il quale dichiara di ritirare l'emendamento 4.7 e di trasformarlo in un Ordine del giorno e, nel contempo, dichiara di astenersi sugli emendamenti 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 e di essere favorevole agli emendamenti 4.2 e 4.6), e il Relatore di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara contrario a tutti gli emendamenti).

Gli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 4.5, posto in votazione, non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario del consigliere Singh*).

L'emendamento 4.6, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 4.7 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 4, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti istitutivi di nuovi articoli:

GABROVEC

Emendamento aggiuntivo (5 ante.1)

"Prima dell'articolo 5 inserire il seguente:

<<Art 5 ante

(Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 3/2020)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), è inserito il seguente:

<<1.1. I contributi di cui al comma 1 vengono concessi anche alle aziende agricole che praticano la vendita diretta dei propri prodotti con somministrazione non assistita direttamente nella propria azienda.>>.

2. Al comma 1 bis dopo le parole <<al comma 1>> sono sostituite dalle parole <<ai commi 1 e 1.1 >>.>>."

Note: La modifica proposta introduce tra i beneficiari delle misure a sostegno delle attività produttive previste dall'art. 5 della legge regionale 3/2020 anche le imprese agricole che effettuano la vendita diretta dei propri prodotti con somministrazione non assistita (es. osmizze, fresche...). Tali realtà rappresentano un'importante fonte di sostentamento per le piccole aziende a conduzione familiare promuovendo la vendita dei propri prodotti direttamente nella propria azienda con somministrazione non assistita. Esse sono rimaste chiuse per tutto il periodo primaverile, al pari delle altre tipologie ma non sono ricomprese nella tabella introdotta dalla delibera della Giunta regionale 779/2020 che definisce criteri e modalità per la concessione dei contributi introdotti dalla norma.

Relazione tecnico finanziaria:

La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (5 ante.2)

"1. Prima dell'articolo 5, è aggiunto il seguente:

<<Art. 5 ante

(Modifica dell'articolo 5 della legge regionale 3/2020)

1. Al comma 1 bis dell'articolo 5 della legge regionale 3/2020 dopo le parole <<legge regionale 7/2020>> sono aggiunte le seguenti: <<e dall'articolo 5, comma 6 della legge regionale 1/2014>>.>>.”

Nota tecnico-finanziaria: L'emendamento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il PRESIDENTE informa che il consigliere Gabrovec ha ritirato il proprio emendamento 5 ante.1.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 5 ante.2.

Interviene, in sede di discussione, il solo consigliere SERGO.

Intervengono, in sede di parere i Relatori di minoranza HONSELL (contrario), BIDOLI (astenuto), CAPOZZELLA e BOLZONELLO (entrambi contrari), il Relatore di maggioranza DI BERT (favorevole) e l'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 5 ante.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 5 ante.2, istitutivo dell'articolo 5 ante, posto in votazione, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Calligaris*).

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (5.1)

“1. Dopo il comma 1 dell'articolo 5bis della legge regionale 3/2020 come inserito dall'articolo 5 è aggiunto il seguente comma:

<<1bis. In deroga a quanto previsto dal Regolamento emanato con DPRReg. 189/2015, per le domande di cui al comma 1 sono considerate ammissibili le spese sostenute per il personale dipendente e per prestatori di servizi di gestione della reception e di pulizia degli alloggi nel limite dell'80% della spesa sostenuta.>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

Nota: In via eccezionale per l'anno 2020 si consente alle società di gestione degli alberghi diffusi la rendicontazione delle spese sostenute per il personale fino all'80% del totale, invece del 30% previsto dal Regolamento attualmente vigente, al fine di sostenere e facilitare la continuità dell'attività dei gestori in risposta alle difficoltà legate all'emergenza epidemiologica, in particolare per gli alberghi diffusi di piccole dimensioni, per i quali le spese di personale rappresentano la parte preponderante dei costi di gestione.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (5.2)

“a) Al comma 1 dell'articolo 5 ter della legge regionale 3/2020 così come introdotto dal presente articolo 5 prima delle parole << non costituisce ampliamento della superficie di somministrazione di alimenti e bevande, >> sono aggiunte le seguenti: <<limitatamente al periodo emergenziale causato dalla crisi epidemiologica da Covid-19,>>.”

b) Al comma 2 dell'articolo 5 ter della legge regionale 3/2020 così come introdotto dal presente articolo 5 prima delle parole << non costituisce ampliamento della superficie di somministrazione di alimenti e bevande,>> sono aggiunte le seguenti: <<limitatamente al periodo emergenziale causato dalla crisi epidemiologica da Covid-19,>>”

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (5.3)

"1. Dopo l'articolo 5 ter è inserito il seguente:

<<Art. 5 quater

(Misure urgenti per il settore fieristico regionale)

1. L'Amministrazione regionale, al fine di sostenere il settore fieristico regionale a seguito della crisi economica correlata all'emergenza epidemiologica COVID-19, è autorizzata a concedere contributi alle società fieristiche aventi sede operativa nel territorio regionale.

2. I contributi di cui al comma 1 sono erogati:

a) per far fronte al mancato fatturato o riduzione dello stesso nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2020 per le manifestazioni già previste a calendario, da valutarsi in base al confronto con il fatturato relativo allo stesso periodo del 2019;

b) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti dalle società stesse per la modifica di data e/o di luogo delle suddette manifestazioni fieristiche proprie o di terzi, da dimostrarsi con apposita documentazione.

3. I contributi di cui al comma 1 sono concessi con procedura valutativa a sportello e possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del 70 per cento dell'importo concesso."

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra l'emendamento 5.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 5.2.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA illustra l'emendamento 5.3.

L'assessore BINI propone il seguente subemendamento all'emendamento 5.1: sostituire "80%" con "50%" e, nel contempo, chiede il ritiro dell'emendamento 5.3.

Il Relatore di minoranza BIDOLI dichiara di accogliere la proposta di subemendamento formulata dall'assessore Bini.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA dichiara di ritirare l'emendamento 5.3 e di trasformarlo in un Ordine del giorno.

Intervengono, in sede di discussione, i consiglieri BOLZONELLO e MATTIUSSI.

Il PRESIDENTE precisa che l'articolo 5 non è legato alla situazione emergenziale, ma si tratta di un adeguamento normativo rispetto a una normativa nazionale.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, CAPOZZELLA e BOLZONELLO (questi favorevoli a tutti gli emendamenti), del Relatore di maggioranza DI BERT (favorevole all'emendamento 5.1 come subemendato oralmente e contrario all'emendamento 5.2) e dell'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l'emendamento 5.1, posto in votazione come subemendato oralmente, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento 5.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 5.3 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 5, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

Gli articoli 6 e 7, che non presentano emendamenti, posto in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 8 sono stati presentati i seguenti emendamenti

MARSILIO, BOLZONELLO, MORETTI, IACOP, SANTORO, SHAURLI, DA GIAU, COSOLINI, CONFICONI
Emendamento modificativo (8.0.1)

"All'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 8, è inserito il seguente comma:

<<1 bis. La concessione degli incentivi di cui al comma 1 è ammessa altresì nelle aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali localizzate nei Comuni ricompresi nelle zone omogenee B e C di svantaggio socio economico dei territori montani individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).>>"

Note: L'emendamento prevede l'estensione dell'operatività dei contratti regionali di insediamento produttivo alle zone omogenee B e C di svantaggio socio economico dei territori montani, al fine di un rilancio economico delle zone più sfavorite della Regione. Tale estensione non si pone in concorrenzialità con l'agglomerato industriale di interesse regionale di Tolmezzo che presenta caratteristiche insediative specifiche non comparabili: la misura proposta è finalizzata, infatti, a stimolare l'imprenditorialità locale alla realizzazione in loco di nuovi insediamenti, sia che si tratti di iniziative nuove sia di ampliamento, destinate a rafforzare, attraverso l'apporto delle risorse endogene, la struttura produttiva di quelle zone svantaggiate.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.1)

"Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015 così come introdotto dal presente articolo 8 dopo le parole <<ad assumere a tempo indeterminato una percentuale del personale da impiegare nell'impresa, di lavoratori in mobilità, in cassa integrazione, o disoccupati,>> sono aggiunte le seguenti: <<o di genere femminile,>> "

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.2)

"Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015 così come introdotto dal presente articolo 8 dopo la lettera h) viene aggiunta la seguente lettera:

h bis) l'utilizzo di nuovi materiali non impattanti sull'ambiente."

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.3)

"Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015 così come introdotto dal presente articolo 8 dopo la lettera h bis) viene aggiunta la seguente:

h ter) la transizione energetica.”

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.4)

“Al comma 2 dell’articolo 6 della legge regionale 3/2015 così come introdotto dal presente articolo 8 dopo la lettera h ter) viene aggiunta la seguente:

h quater) l’utilizzo e lo sviluppo di software open source.”

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.5)

“Al comma 2 dell’articolo 6 della legge regionale 3/2015 così come introdotto dal presente articolo 8 dopo la lettera h quater) viene aggiunta la seguente:

h quinquies) la partecipazione delle imprese in progetti in ambito silver economy o legati alla creazione di servizi o prodotti ad essa dedicati.”

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.6)

“Al comma 2 dell’articolo 6 della legge regionale 3/2015 così come introdotto dal presente articolo 8 dopo la lettera h quinquies) viene aggiunta la seguente:

h sexies) la smaterializzazione e digital transformation.”

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

MARSILIO, BOLZONELLO, MORETTI

Subemendamento modificativo dell’emendamento 8.7 (8.6.1)

“All’articolo 6, comma 6 bis, della legge regionale 3/2015, come modificato dall’emendamento 8.7, le parole <<in toto (o in parte) montani>> sono sostituite dalle parole <<montani e parzialmente montani ai sensi dell’allegato A lettera A) della legge regionale 33/2002>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

MARSILIO, BOLZONELLO, MORETTI

Subemendamento modificativo dell’emendamento 8.7 (8.6.2)

“All’articolo 6, comma 6 bis, della legge regionale 3/2015, come modificato dall’emendamento 8.7, le parole <<la stipula di contratti regionali di insediamento>> sono sostituite dalle parole <<la concessione di incentivi>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

MARSILIO, BOLZONELLO, MORETTI

Subemendamento modificativo dell’emendamento 8.7 (8.6.3)

“All’articolo 6, comma 6 quater, lettera b), della legge regionale 3/2015, come modificato dall’emendamento 8.7, dopo le parole <<definito turistico>> sono aggiunte le parole <<ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 26/2014>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

MARSILIO, BOLZONELLO, MORETTI, IACOP, SANTORO, SHAURLI, DA GIAU, CONFICONI, RUSSO, COSOLINI

Emendamento modificativo (8.7)

"All'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 8, sono aggiunti i seguenti commi:

<<6 bis. La Regione promuove altresì nei Comuni classificati in toto (o in parte) montani la stipula di contratti regionali di insediamento rivolti ad imprese turistiche aventi come oggetto la realizzazione di nuovi complessi turistico-ricettivi o l'ampliamento e/o ristrutturazione di strutture esistenti.

6 ter. Gli interventi di cui al comma 6 bis dovranno comunque avere significativi impatti occupazionali e l'intensità di aiuto dell'Amministrazione regionale non potrà superare un valore compreso fra il venticinque e il quaranta per cento del costo complessivo dell'intervento.

6 quater. Gli interventi oggetto degli incentivi si qualificano per:

a) qualità dell'intervento in termini eco-sostenibili;

b) appartenenza a un Comune definito turistico;

c) territorialità;

d) messa a disposizione di servizi in rete.

6 quinquies. Con apposito regolamento, da approvarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, verranno definite le modalità e i tempi di presentazione delle domande al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di turismo, nonché la definizione delle spese ammissibili, dei tempi di realizzazione degli interventi di rendicontazione e di liquidazione delle spese sostenute.

6 sexies. Per le finalità di cui ai commi precedenti è destinata la spesa complessiva di 10.000.000,00 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n._- Programma n._-Titolo n. 3 (Concessioni crediti di breve termine) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2020-2022.

6 septies. Agli oneri derivanti al comma 6 sexies si provvede mediante prelievo di complessivi 10.000.000,00 euro per l'anno 2021 dalla Missione n.20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n.2 (Spese investimento) - Capitolo 9681 (Oneri per spese imprevedute - di parte corrente art. 48, comma1, lettera b), decreto legislativo 23.6.2011 n.118) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.>>"

RELAZIONE: L'emendamento prevede la possibilità di stipula di contratti d'insediamento tra l'amministrazione regionale e imprenditori che intendono realizzare, ristrutturare, ampliare attività turistiche ricettive nei comuni classificati in toto, o in parte, montani.

Il consigliere MARSILIO ha già illustrato i propri emendamenti nel corso della discussione generale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

L'assessore BINI propone lo stralcio per gli emendamenti 8.0.1 e 8.7 e invita il Relatore di minoranza Honsell, motivandone le ragioni, a ritirare gli emendamenti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

Il PRESIDENTE rileva che l'emendamento 8.7 è stralciabile, ma lo stralcio fa decadere tutti i subemendamenti ad esso riferiti, mentre l'emendamento 8.0.1 non è stralciabile.

Il consigliere BOLZONELLO si dichiara favorevole allo stralcio dell'emendamento 8.7 e ritira l'emendamento 8.0.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL, pur palesando delle perplessità, dichiara di ritirare gli emendamenti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

In sede di parere, intervengono i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, CAPOZZELLA e BOLZONELLO, e il Relatore di maggioranza DI BERT (che si dichiarano tutti favorevoli allo stralcio) e l'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza).

Gli emendamenti 8.0.1, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 sono stati precedentemente ritirati.

Lo stralcio dell'emendamento 8.7, posto in votazione, viene approvato.

A seguito dello stralcio dell'emendamento 8.7, i subemendamenti 8.6.1, 8.6.2 e 8.6.3 sono decaduti.

L'articolo 8, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 9, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (9 bis.1)

"1. Dopo l'articolo 9 è inserito il seguente:

<<Art. 9 bis

(Modifica all'articolo 3 della legge regionale 19/2005)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), è inserito il seguente:

<<3 bis. Il Comune che intende collocare sul proprio territorio esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura, centri commerciali al dettaglio o complessi commerciali deve preventivamente aggiornare o approvare un Piano di settore del commercio, ai sensi dell'articolo 15, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 10 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 19.>>."

NOTA: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

Il consigliere SERGO illustra tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, CAPOZZELLA e BOLZONELLO (tutti favorevoli), del Relatore di maggioranza DI BERT (contrario) e dell'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l'emendamento 9 bis.1, istitutivo dell'articolo 9 bis, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 10 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (10.0.1)

"1. All'articolo 10 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, dopo le parole <<Fondo regionale di smobilizzo crediti di cui al>> sono inserite le seguenti: <<comma 10 dell'>>;
- b) al comma 4, le parole <<all'articolo 3 bis, comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 3 ter, comma 6>>;
- c) al comma 5, le parole <<all'articolo 3 bis, comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 3 ter, comma 6>>;
- d) al comma 6, le parole <<all'articolo 3 bis, comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 3 ter, comma 6>>.”

Nota: si tratta di un emendamento di coordinamento normativo che non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (10.1)

“1. Dopo il comma 8 dell'articolo 10 è aggiunto il seguente:

<<8 bis. Al fine di contrastare gli effetti dell'emergenza da COVID-19, con particolare riguardo agli esercizi di vicinato gravemente danneggiati dal contesto emergenziale, dall'entrata in vigore della presente legge la presentazione delle domande per il rilascio di autorizzazioni per nuova apertura, trasferimento di sede, ampliamento di superficie degli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura, dei centri commerciali al dettaglio, dei complessi commerciali, come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), è sospesa fino al 31 dicembre 2020, fatti salvi gli accordi di programma approvati.”

NOTA: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 10.0.1.

Il consigliere SERGO illustra l'emendamento 10.1.

In sede di discussione, interviene la sola consigliera SANTORO, la quale tra l'altro propone il seguente subemendamento all'emendamento 10.1: *sopprimere le parole “trasferimento di sede”.*

Il consigliere SERGO dichiara di accogliere il subemendamento testè proposto.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a entrambi gli emendamenti), BIDOLI, CAPOZZELLA (entrambi astenuti sull'emendamento 10.0.1 e favorevoli all'emendamento 10.1) e BOLZONELLO (favorevole a entrambi gli emendamenti), del Relatore di maggioranza DI BERT (favorevole all'emendamento 10.0.1 e contrario all'emendamento 10.1) e dell'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l'emendamento 10.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 10.1, posto in votazione, come da richiesta inoltrata in termini regolamentari alla Presidenza dal consigliere Sergio, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*favorevoli 13, contrari 22, astenuto 1*).

L'articolo 10, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 11 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BIDOLI, MORETUZZO

Subemendamento modificativo (11.0.1)

"1. All'emendamento 11.1 al comma 1 le parole <<comma 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 4>> e al comma 2 le parole <<comma 10>> sono sostituite dalle seguenti <<comma 12>>."

Nota: si tratta di mera correzione di refuso testuale.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (11.1)

"1. Al comma 3 dell'articolo 11 le parole <<250.000>> sono sostituite dalle seguenti <<350.000>>.

2. Al comma 10 dell'articolo 11 le parole <<250.000>> sono sostituite dalle seguenti <<350.000>>."

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (11.2)

"1. All'articolo 11 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 bis. Per le finalità di cui all'articolo 5 quater della legge regionale 3/2020 come inserito dall'articolo 5, comma 1, è autorizzata la spesa di 250.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020 - 2022. (NI/S_____);

b) dopo il comma 12 è inserito il seguente:

<<12 bis. All'onere derivante dal comma 3 bis si provvede mediante rimodulazione di 250.000 euro per l'anno 2020 all'interno della Missione n. 7 (Turismo) - Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020 - 2022. (S/9224)>>."

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra il subemendamento 11.0.1 e l'emendamento 11.1.

Il PRESIDENTE propone di subemendare direttamente l'emendamento 11.1 come previsto dal subemendamento e comunica che l'emendamento 11.2 è decaduto in quanto non è stata approvata la norma di riferimento.

Il Relatore di minoranza BIDOLI dichiara di condividere la proposta di porre in votazione l'emendamento 11.1 già subemendato.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, CAPOZZELLA e BOLZONELLO (tutti favorevoli), del Relatore di maggioranza DI BERT (contrario) e dell'assessore BINI (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l'emendamento 11.1, posto in votazione nel testo come subemendato oralmente, non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario del consigliere Mattiussi*).

L'articolo 11, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Mattiussi*).

L'articolo 12, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato (all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Mattiussi).

Concluso l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

LIGUORI, CENTIS

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto che in conseguenza dell'emergenza COVID-19 vi è stato un crollo delle celebrazioni matrimoniali e che in Regione il comparto del wedding fattura oltre 1 milione e 500 mila euro all'anno, senza contare l'indotto del destination wedding con il quale si arriva a oltre 3 milioni e mezzo di euro all'anno;

atteso che a differenza di altre attività che hanno potuto riprendere sulla base di specifiche Linee guida, gli eventi matrimoniali coinvolgono una pluralità di professionisti creando maggiori criticità in ordine all'individuazione delle modalità operative più consone a garantirne lo svolgimento in sicurezza;

considerato che la Federmatrimoni ed Eventi privati (FEDERMEP) ha dichiarato un rischio di una perdita di fatturato che andrebbe dall'85% al 100%, con il coinvolgimento di migliaia di imprese in Italia e in Regione con ripercussioni sul settore eventi e sul turismo;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione n. 16/PC del 3 giugno 2020 e le Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome n. 3848 del 25 maggio 2020;

considerata la versione aggiornata delle Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative approvate il 9 giugno u.s. dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (prot. n. 20/83/CR01/COV19) che opportunamente contengono una sezione dedicata alle cerimonie;

atteso che - nonostante queste ultime Linee guida - permane il problema di definire con chiarezza su chi gravi la responsabilità circa il rispetto delle prescrizioni ivi contenute considerata la pluralità di professionalità coinvolte nello svolgimento dell'evento matrimoniale e che ciò rappresenta un rilevante ostacolo rispetto alla decisione di realizzare l'evento matrimoniale,

impegna la Giunta regionale

a considerare l'opportunità, nel recepimento della versione aggiornata delle Linee guida approvate lo scorso 9 giugno, di specificare su chi gravi la responsabilità circa il rispetto delle prescrizioni previste per la realizzazione in sicurezza dell'evento matrimoniale."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

CENTIS, LIGUORI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che con la Legge Regionale 3/2015 RilancimpresaFVG si è provveduto al riordino dei Consorzi in Regione che oggi sono: Carnia Industrial Park / Consorzio Nip / Consorzio di Svil. Economico del Friuli / Consorzio di Svil. Economico Locale del Ponte Rosso Tagliamento / Consorzio di Svil. Econ. Locale di Gorizia / Consorzio di Svil. Economico del Monfalconese / Consorzio di Svil. Economico Locale dell'Area Giuliana;

considerato che dal riordino si è formato il "Consorzio di sviluppo economico locale PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO" risultato della fusione tra Consorzio Ponte Rosso e Csi Spilimberghese, che ha oggi

competenza su cinque aree industriali (ZIPR, ZA Ex Eridania, ZIN, ZA TABINA e ZA Cordovado). Per un totale di 580 Ha, 225 Aziende, 4.800 addetti occupati;

premesso che sono Comuni soci del Consorzio di Sviluppo Economico Locale PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO: San Martino al Tagliamento / Valvasone Arzene / Casarsa della Delizia / San Vito al Tagliamento / Chions / Sesto al Reghena / Cordovado / Morsano al Tagliamento / Pravidomini / Castelnuovo del Friuli / Spilimbergo / Vivaro / San Giorgio della Richinvelda, per una popolazione totale di 68.451 abitanti (censimento Nazionale 2015);

premesso che la diversificazione dei settori merceologici presenti nelle aree del Consorzio toccano tutte le produzioni con: Alimentari, Servizi, Edilizia, Rifiuti, Vetro, Plastica, Legno, Trasporti, Elettronica, Arredamento, Macchine speciali, Lav. Meccaniche;

premesso che il Consorzio di Sviluppo Economico Locale PONTEROSSO TAGLIAMENTO ha negli anni, con fondi propri e contributi Regionali, realizzato opere, infrastrutture e servizi fondamentali alla crescita e sviluppo delle aree industriali, alla sua attrattività e alla sua forza, e grazie anche alla posizione strategica nel territorio. Nuova viabilità, Asilo Nido, Mensa Interaziendale, Impianti Illuminazione LED, Centro Direzionale, Biometano Ambiente Servizi, Videosorveglianza, Servizi Collettivi;

premesso che tra le grandi opere che hanno preso avvio nel corso del 2019, a 50 anni dalla nascita della Zipr, c'è il progetto di ampliamento di LEAN EXPERIENCE FACTORY 4.0 (L.E.F.4.0), uno sviluppo naturale di Keymec. Il progetto di ampliamento, che consentirà di raddoppiare la superficie del centro portandola a 2.000 metri quadrati all'interno della Zona Industriale del Consorzio Ponte Rosso, comprenderà due linee di produzione, un'area dedicata all'innovazione e un incubatore per le start up. Il progetto è finanziato da Regione Friuli Venezia Giulia e Consorzio Ponte Rosso-Tagliamento per un contributo totale complessivo di 3,5 milioni di euro. Un progetto che dovrebbe prevedere l'avvio delle attività nel primo semestre 2021;

considerato che il Consorzio di Sviluppo Economico Locale PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO occupa una posizione strategica ed ha un'estensione territoriale notevole che lo pone ai vertici se non come maggiore Consorzio del Friuli Venezia Giulia;

considerato che negli anni il Consorzio ha beneficiato di linee di finanziamento e contributi regionali che sono stati utilizzati per migliorare i servizi all'interno delle aree Consortili e dare alle aziende nuove leve per favorire gli investimenti e nuovi insediamenti;

considerato che questa crescita e sviluppo, sempre più confermata con dati e risultati come già evidenziato, ha fatto sì che il Consiglio di Amministrazione veda con un occhio lungimirante il futuro e la crescita del Consorzio mettendo in programma maggiori e migliori opportunità con importanti investimenti che guardano alla realizzazione del Nuovo Centro Servizi e la scuola L.E.F. (Lean Experience Factory),

impegna la Giunta Regionale

a valutare la possibilità che l'Amministrazione Regionale si faccia parte attiva a sostegno dei progetti di investimento, crescita e sviluppo del Consorzio di Sviluppo Economico Locale PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO, sostenendo con fondi e risorse proprie i programmi di investimento infrastrutturale come il Nuovo Centro Servizi e la scuola L.E.F. (Lean Experience Factory)."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

CENTIS, LIGUORI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

premessò che-il 2 ottobre 2017 è stato completato il processo di fusione per incorporazione con il Consorzio Industriale dello Spilimberghese, risultato delle operazioni di riordino indicate dalla Legge Regionale "RilancimpresaFVG". Il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento gestisce quindi direttamente le aree Industriali del Ponte Rosso, l'area Industriale Nord di Spilimbergo e la Zona Artigianale di San Vito al Tagliamento e mantiene, inoltre, la gestione di parte dei servizi tecnici, amministrativi e manutentivi nell'area artigianale della Tabina situata in Valvasone Arzene e dell'area artigianale di Cordovado;

premessò che-la Legge Regionale 3/15 RilancimpresaFVG dava precise indicazioni ai Consorzi Industriali della Regione Friuli Venezia Giulia con un preciso percorso di riordino e riassetto delle realtà presenti. Ciò ha portato che il processo di fusione, riordino e adeguamento dell'assetto Societario del Consorzio Ponte Rosso con il Consorzio Spilimberghese veniva concluso in data 13/03/2018;

premessò che tale operazione di fusione per incorporazione tra Consorzio Ponte Rosso e il Consorzio Spilimberghese ha fatto sì che venisse adeguata la compagine sociale prendendo così forma come "Consorzio di Sviluppo Economico Locale del PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO";

preso atto che l'area Industriale Spilimberghese da tempo è in grosse difficoltà di presenza e sopravvivenza delle realtà industriali, area poco appetibile, pochi servizi, di viabilità, di infrastrutture, tutto questo rende ancora di più difficoltosa la sostenibilità del Consorzio "PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO";

preso atto che esiste da tempo un "Dossier" elaborato dalla Amministrazione Locale che raccoglie le criticità, le dinamiche e le peculiarità in cui soffre l'area Industriale Spilimberghese e che hanno interessato l'area nell'ultimo decennio. Un documento portato a conoscenza all'Assessore Regionale alle attività produttive Bini e al Consorzio PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO con sede in San vito al Tagliamento, propedeutico all'inserimento del Comune di Spilimbergo nelle "Aree colpite da crisi diffusa"; considerato che il documento ha lo scopo per presentare istanze all'autorità regionale competente in materia per rivitalizzare la zona industriale Nord e renderla nuovamente attrattiva per nuovi insediamenti industriali e aprire a nuovi insediamenti. Il Comune di Spilimbergo, con questo atto, punta ad ottenere l'introduzione di sistemi agevolativi, una fiscalità vantaggiosa, gli immobili industriali rimasti vuoti vengono richiesti interventi agevolati per il riuso e altro ancora;

considerato che tali interventi riportati nel "Dossier" prodotto dall'Amministrazione Locale, sono da considerarsi indispensabili per evitare il protrarsi della crisi, crisi che nel tempo può degenerare in situazioni irreversibili di desertificazione industriale, situazioni di degrado d'immagine dell'Area, degli Immobili, dell'occupazione, ecc.;

tutto ciò premessò e considerato,

impegna la Giunta regionale

a inserire quanto prima e riconoscere l'area geografica in cui insiste l'Area industriale Nord del Comune di Spilimbergo quale "Area colpita da crisi diffusa".

ORDINE DEL GIORNO N. 4

CENTIS, LIGUORI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessò che con la Legge Regionale 3/2015 RilancimpresaFVG, Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO ha assunto ruolo di gestore delle aree industriali del Ponte Rosso e l'area Artigianale in San Vito al Tagliamento, l'area Industriale nord dello Spilimberghese, l'area Artigianale della Tabina in Valvasone Arzene e Cordovado. Complessivamente l'ente consortile segue

oltre 220 aziende insediate su un'estensione totale di quasi 580 ettari e circa 4.800 addetti che operano tra le cinque aree produttive. Numeri di un Consorzio il cui territorio di riferimento si estende da Castelnovo del Friuli a Pravisdomini e la cui popolazione supera i 65.000 abitanti;

premesso che il Consorzio ha un ruolo centrale per il territorio, attorno il quale ruotano molteplici soggetti come le aziende, i lavoratori, le scuole, i centri abitati, il territorio a tutto tondo. E' fondamentale pertanto la capacità di interagire con loro e gli strumenti che vengono utilizzati formano il percorso verso il domani. E' fondamentale pertanto mettersi in ascolto, ascoltare e comprendere i bisogni, le esigenze; considerato che per il Consorzio di Sviluppo Economico Locale PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO innovazione fa rima con ambiente: è il primo Consorzio ad aver avviato il progetto Apea che porterà a diventare un'area produttiva ecologicamente attrezzata, un progetto fortemente innovativo per la qualità della vita del Consorzio e che inciderà sull'intero territorio. Le aziende che si insedieranno avranno a disposizione servizi avanzati in questo senso, mentre le persone che vivono vicino alla zona industriale si sentiranno tutelate e orgogliose della ricchezza che hanno a fianco. Si coniugano produzione e buon vivere: i nostri figli devono lavorare in un mondo salubre e capace di far emergere il meglio delle persone. Pensando al futuro, il sogno è che questa realtà industriale possa avere e continuare ad essere un punto di riferimento, non solo per la produzione, ma come luogo di vita: non dobbiamo mai allontanare la visione dal futuro e dal forte sentimento di attaccamento verso il nostro territorio;

preso atto che è stato avviato il progetto Apea, con cui la zona Industriale PONTE ROSSO diventerà Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata. Parlando di territorio non è soltanto un interlocutore, ma è soprattutto, insieme alle Comunità tutte, il contesto di cui il Consorzio è parte integrante. Per questo è fondamentale il collaborare con i Comuni, gli Enti Pubblici, i soggetti associativi. Forte esempio è l'ambiente: un'area Industriale è dentro l'ambiente, lo influenza, lo trasforma, ne cambia le caratteristiche, lo ridisegna, ne modella il paesaggio, influisce nelle condizioni di vita di chi ci abita vicino e lontano;

preso atto che il progetto Apea, Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, prevede la raccolta dati e lo sviluppo di interventi e azioni nel campo di: rifiuti, suolo, acque sotterranee, acque superficiali, aria, energia e consumi, campi elettromagnetici, rumore,

impegna la Giunta Regionale

a sostenere, con risorse proprie il proseguimento e valorizzazione del progetto Apea, Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata del Consorzio di Sviluppo Locale Economico PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO."

ORDINE DEL GIORNO N. 5

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

ricordata l'emergenza sanitaria che, come noto, negli scorsi mesi ha causato una globale limitazione degli spostamenti sul territorio e dei contatti sociali, comportando una diffusione generale del lavoro agile da casa e imponendo l'uso della didattica a distanza online per le scuole di ogni ordine e grado;

considerato che tale vicenda ha evidenziato ancora di più la centralità dell'accesso alla rete internet e della disponibilità di dispositivi informatici per il lavoro, le attività produttive e la scuola, come pure per la qualità della vita e delle relazioni dei singoli cittadini;

preso atto che vi sono ancora in Regione territori periferici e montani sprovvisti di collegamento a connessioni veloci;

segnalato che, d'altra parte, i cittadini e le famiglie a più basso reddito faticano ad avere disponibilità di adeguati dispositivi quali tablet e pc, anche ove necessari per le attività didattiche dei propri figli; ritenuto che, accanto alla continuazione degli investimenti nel collegamento alla banda larga e ultra larga di tutto il territorio regionale, a favore di imprese, uffici pubblici, scuole e case private, sia necessaria l'individuazione di strumenti per facilitare l'uso di dispositivi informatici per i cittadini e le famiglie, soprattutto quelle a basso reddito, come voucher per l'acquisto, o comodato d'uso; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli sforzi necessari a sostenere il superamento del divario digitale (digital divide) ancora in essere nel nostro territorio, attraverso un aumento della connettività anche delle zone montane e periferiche della Regione e una facilitazione dell'accesso alla rete internet e ai dispositivi informatici da parte di tutti i cittadini e le famiglie."

ORDINE DEL GIORNO N. 6

HONSELL

"Premesso che l'Istat ha evidenziato per il 2018 un aumento della speranza di vita alla nascita che, unito al calo della popolazione residente, ha generato una crescita della popolazione anziana, che all'1 gennaio 2019 consiste di 13,8 milioni di individui over 65 anni, ossia il 22,8% della popolazione italiana, di cui 2,2 milioni (3,6%) over 85. Un trend che nel futuro peraltro si confermerà;

rilevato che la concezione dell'invecchiamento si è modificata in modo rilevante negli ultimi anni tanto da aver innescato una vera e propria rivoluzione nel modo di pensare e di vivere l'età d'argento, con profondi cambiamenti nelle abitudini e nelle esigenze degli over 65 in ogni sfera della vita delle persone, che alimentano una crescente domanda di servizi che abbraccia trasversalmente settori chiave della nostra economia;

considerato che i cittadini senior sono sempre più associati ad uno stile di vita di qualità, più che mai attivo, nel segno del benessere e della valorizzazione degli affetti, della cura di sé e dei propri familiari, delle proprie aspirazioni e del tempo ritrovato;

considerato che oggi non si può più parlare semplicemente di terza età in quanto copre un arco di tempo che supera la generazione. Pertanto ci si deve riferire ai cittadini senior che ancora possono svolgere un'attività nella società ovvero i grandi anziani;

rilevato che il valore di questo mercato in Italia è stimato intorno a 620 miliardi di euro in termini di prodotto interno lordo;

rilevato che in questi ultimi anni l'invecchiamento della popolazione si è tradotto in Italia in più di un milione di posti di lavoro (Area Lavoro e Welfare del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali Edoardo Zaccardi);

considerata la continua crescita del mercato dei servizi e dei prodotti per la popolazione senior nel prossimo futuro, anche grazie alle opportunità di sviluppo di nuove soluzioni attraverso le nuove tecnologie informatiche e di elaborazione dati, quali ad esempio l'intelligenza artificiale o i big data;

considerata la sempre maggiore attrattività di tale comparto dell'economia per le aziende, le start-up e spin off della nostra regione;

considerato l'obiettivo dell'Agenda 2030 relativamente all'invecchiamento attivo;

invita la Giunta e l'Assessore competente

a valutare:

l'istituzione di apposite misure economiche e contributive per il sostegno alle imprese innovative nei settori della "Silver economy";

la realizzazione di iniziative informative e di approfondimento sul tema, anche attraverso collaborazioni con le associazioni di categoria, i Parchi tecnologici e le Università regionali;

la sperimentazione, d'intesa con i sindacati, di iniziative volte al coinvolgimento dei cittadini senior nella trasmissione delle competenze ovvero in attività di servizio alla comunità.

la predisposizione di una normativa regionale specifica."

ORDINE DEL GIORNO N. 7

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

"Il Consiglio regionale,

premesso che l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha profondamente colpito il settore fieristico nazionale ed anche della nostra regione con una totale paralisi dell'attività per parecchi mesi e con ingenti perdite di natura economica;

considerato che la ripresa delle attività risulta complessa e lunga ed il ritorno alla normalità sarà un percorso articolato e richiederà un impegno umano ed economico ingente senza alcuna garanzia di un ritorno agli standard economici raggiunti prima dell'emergenza sanitaria anche a fronte di una generalizzata situazione di difficoltà economica degli operatori e degli utenti;

tenuto conto che molto spesso l'attività degli enti fieristici regionali si caratterizza per un'attività economica non contraddistinta dalla realizzazione di grandi eventi quanto piuttosto da un'attività business to business indirizzata a partner commerciali o a clienti professionali collocati nei diversi punti della filiera produttiva e pertanto non è caratterizzata dalla presenza di ingenti persone nel medesimo spazio, come potrebbe avvenire per episodi di grandi dimensioni rivolti agli utenti finali;

ritenuto che gli enti fieristici regionali siano in grado di garantire la ripartenza dell'attività fieristica nel rispetto delle misure sanitarie richieste e che la ripartenza delle attività fieristiche sia necessaria per garantire la ripresa economica di tali enti e di tutte le relative attività collaterali;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a mettere in campo misure urgenti e tempestive per promuovere la ripartenza degli eventi fieristici da parte degli enti fieristici regionali, la cui caratteristica di relazione diretta con il settore commerciale può garantire di ripartire in sicurezza nel rispetto degli standard sanitari richiesti dalle diverse linee guida."

ORDINE DEL GIORNO N. 8

BOLZONELLO, CONFICONI, DA GIAU, SANTORO

"Il Consiglio Regionale,

premesso che la crisi legata alla pandemia da Covid-19 muterà in maniera radicale i valori, le dinamiche sociali, le scelte individuali e collettive del contesto economico regionale;

ricordato che il tessuto economico regionale è oggi interessato da una profonda crisi economica che si associa alla necessità, in tempi brevissimi, di costruire nuovi paradigmi;

preso atto che nei nuovi paradigmi da adottare uno di questi è rappresentato dalla Responsabilità Sociale d'Impresa quale vero nuovo asset di sviluppo sostenibile in linea con Agenda 2030 e con la programmazione Europea 2021/2027;

impegna la Giunta regionale

ad avviare, avvalendosi dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, un progetto pilota di welfare aziendale-territoriale legato alla responsabilità sociale d'impresa, nonché per l'attivazione di programmi che aiutino, in particolare all'interno delle organizzazioni aziendali, la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche legate alla salute e alla prevenzione nei luoghi di lavoro."

ORDINE DEL GIORNO N. 9

HONSELL

"Visto il Disegno di Legge n. 94 <<Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive. Integrazione della legge regionale 3/2020>> e in particolare l'articolo 8 (Sostituzione dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015);

considerata l'importanza delle piccole e medie imprese, in particolare delle start up e spin off, per la crescita del nostro tessuto produttivo;

invita la Giunta e l'Assessore competente

a valutare specifiche misure contributive per le imprese, in particolare start up e spin off universitari che sostengano l'impiego di occupati di genere femminile, che sostengano investimenti nell'utilizzo di materiali meno impattanti, nella transizione energetica, nella smaterializzazione e digital transformation, nell'utilizzo e nello sviluppo di software open source."

Il PRESIDENTE sospende la seduta per consentire all'assessore Bini di esaminare gli Ordini del giorno presentati.

La seduta viene così sospesa alle ore 20.28.

La seduta riprende alle ore 20.32.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà immediatamente la parola all'assessore Bini perché si esprima sugli Ordini del giorno presentati.

L'assessore BINI, motivandone le ragioni, chiede il ritiro degli Ordini del giorno n. ri 1, 2, 3 e 4; dichiara di accogliere gli Ordini del giorno n. ri 5, 6, 7, 8 e 9.

Il consigliere COSOLINI chiede di poter aggiungere la propria firma sull'Ordine del giorno n. 8.

Il consigliere SIBAU chiede di poter aggiungere le firme dei Consiglieri del proprio Gruppo sull'Ordine del giorno n. 5.

Il PRESIDENTE ricorda che di prassi non si aggiungono le firme dopo il parere formulato dalla Giunta, tuttavia, considerando i tempi della seduta in corso, viene fatta una eccezione.

La consigliera LIGUORI dichiara di ritirare l'Ordine del giorno n. 1.

Il consigliere CENTIS dichiara di ritirare gli Ordini del giorno n. ri 2, 3 e 4.

Gli Ordini del giorno n. ri 5, 6, 7, 8 e 9 sono stati accolti.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto sul ddl 94, i consiglieri HONSELL, BOLZONELLO e CAPOZZELLA, i quali tutti dichiarano il voto favorevole del proprio Gruppo al provvedimento.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 94 "Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive. Integrazione della legge regionale 3/2000", che viene approvato all'unanimità dei presenti (*favorevoli 38*).

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di legge

"Disposizioni di sostegno al comparto degli eventi dal vivo e del cinema" **(95)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Bolzonello, Iacop, Conficoni, Cosolini, Da Giau, Gabrovec, Marsilio, Moretti, Russo, Santoro, Shaurli)

(Relatore di maggioranza: **BOLZONELLO**)

(Relatori di minoranza: **SPAGNOLO, DI BERT**)

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO illustra la propria relazione.

I Relatori di minoranza SPAGNOLO e DI BERT si rimettono alla propria relazione scritta.

Intervengono, in sede di discussione generale, i consiglieri HONSELL e DA GIAU e l'assessore BINI.

Conclusa la discussione generale, si passa all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BOLZONELLO, Relatore di maggioranza

Subemendamento modificativo dell'emendamento 1.1 (1.0.1)

"Al comma 1 e al comma 2 dell'articolo 1 della proposta di legge n. 95, così come sostituito dall'emendamento 1.1, le parole <<250.000 euro>> sono sostituite dalle parole <<450.000 euro>>."

GIUNTA REGIONALE

Emendamento sostitutivo (1.1)

"L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

<<Art. 1

(Fondo per l'Audiovisivo)

1. Per le finalità previste dall'articolo 9 bis, comma 1, e dall'articolo 11, commi 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), è autorizzata la spesa complessiva di 250.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)- Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)- Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.

2, *All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante storno di complessivi 250.000 euro, per l'anno 2020 dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (gestione economica; finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) - dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.>>. (Capitolo 1471/5)"*

NOTA: con il presente emendamento si accoglie in parte la proposta contenuta nel DDL 95 con l'aumento del finanziamento per il 2020 di 250.000. Non si accoglie la previsione 2021 vista la necessità di tarare l'impegno per il prossimo anno alla luce degli sviluppi economico/finanziari post COVID.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 1.1.

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO illustra il subemendamento 1.0.1.

L'assessore BINI invita il presentatore a ritirare il subemendamento 1.0.1 assicurandolo comunque che si adopererà per soddisfare la richiesta.

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO ritira il subemendamento 1.0.1.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza DI BERT (favorevole) e SPAGNOLO (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di minoranza Di Bert) e del Relatore di maggioranza BOLZONELLO (favorevole), l'emendamento 1.1, interamente sostitutivo dell'articolo 1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità dei presenti (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole dei consiglieri Honsell, Sibau, Nicoli e Mattiussi*).

All'articolo 2 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento soppressivo (2.1)

"L'articolo 2 è soppresso."

NOTA: La soppressione dell'art. 2 è motivata dal fatto che l'impegno finanziario è previsto per il 2021 per cui valgono le motivazioni già espresse per l'emendamento modificativo dell'articolo 1.

NOTA: il presente emendamento non comporta oneri per il bilancio regionale

L'assessore BINI illustra tale emendamento.

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO, dopo aver sollevato alcune perplessità, comunica che presenterà un Ordine del giorno che preveda l'impegno da parte della Giunta di provvedere a quanto richiesto dall'articolo in esame nel prossimo assestamento di bilancio.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza DI BERT e SPAGNOLO (entrambi favorevoli all'emendamento) e del Relatore di maggioranza BOLZONELLO (astenuito), il mantenimento dell'articolo 2, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento interno, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BOLZONELLO, Relatore di maggioranza

Subemendamento modificativo dell'emendamento 3.1 (3.0.1)

“Al comma 2 dell’articolo 3 della proposta di legge n. 95, così come sostituito dall’emendamento 3.1, le parole <<sono stabiliti i criteri>> sono sostituite dalle parole <<sono stabiliti, con procedure improntate alla massima celerità e urgenza, i criteri>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento sostitutivo (3.1)

“L’articolo 3 è sostituito dal seguente:

<<Art.3

(Realizzazione di spazi pubblici all’aperto Covid-free)

- 1. L’Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere l’allestimento di spazi pubblici all’aperto finalizzati a ospitare spettacoli dal vivo e conformi alle misure di sicurezza necessarie a soddisfare l’attuazione dei protocolli sanitari COVID-19.*
- 2. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia di attività produttive e turismo di concerto con l’Assessore alla salute, sentite le Amministrazioni comunali coinvolte, sono stabiliti i criteri ed i requisiti per l’individuazione e per la successiva realizzazione delle aree Covid-free individuate e dislocate equamente nel territorio regionale, nonché le modalità di erogazione della spesa sostenuta per l’allestimento.*
- 3. Per le finalità previste dal comma 1 è autorizzata la spesa complessiva di 500.000 euro per l’anno 2020 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese conto capitale) Capitolo di nuova Istituzione “Contributi per l’allestimento di spazi pubblici all’aperto finalizzati a ospitare spettacoli dal vivo e conformi alle misure di sicurezza dei protocolli sanitari COVID-19” IV livello PdC U.2.03.03.03.000 Contributi agli Investimenti a altre imprese.*
- 4. All’onere derivante dal comma 3 si provvede mediante rimodulazione per 150.000 euro all’interno della Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese conto capitale Cap. 9383/5) e per 350.000 euro mediante storno dalla Missione n. 14 (Industria PMI Artigianato) Programma n. 3 (Ricerca e Innovazione) - Titolo n. 1 (Spesa corrente). Cap. 8239/S”*

NOTA: Il presente emendamento pur essendo interamente sostitutivo di quello presente nel PDL 95 in realtà accoglie la motivazione di fondo che sta alla base e cioè la necessità di concorrere alle spese di allestimento per gli spettacoli che si terranno all’aperto e che saranno fortemente condizionati dalla stagione più corta e dal numero degli spettatori che non potrà superare il migliaio e dagli obblighi contenuti nei protocolli COVID. Nella versione attuale si prevede una dizione più chiara di qual è l’obiettivo (non la realizzazione di arene ma allestimento di spazi), nessuna previsione di quante aree (erano previste 10) saranno individuate lasciando la scelta alla valutazione della Giunta regionale così come in capo alla stessa la previsione delle modalità di erogazione della spesa. Inoltre rispetto alla previsione di In Impegno finanziario di 1 milione di euro vengono stanziati 500.000 mila con risorse interne alla Direzione centrale attività produttive.

L’assessore BINI illustra l’emendamento 3.1.

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO illustra il subemendamento 3.0.1.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza DI BERT (favorevole a entrambi gli emendamenti) e SPAGNOLO (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di minoranza Di Bert) e del Relatore di maggioranza BOLZONELLO (favorevole a entrambi gli emendamenti), il subemendamento 3.0.1, posto in votazione, viene approvato all’unanimità dei presenti (*all’esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Cosolini*).

L'emendamento 3.1, interamente sostitutivo dell'articolo 3, posto in votazione come subemendato, viene approvato.

All'articolo 4 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (4.1)

"Il comma 3 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

<<3. Le dotazioni del Fondo per lo sviluppo di cui all'articolo 6 della legge regionale 2/2012 possono essere destinate all'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva, aventi sede operativa nel territorio regionale, per l'anticipazione di crediti d'imposta di cui alla sezione II del capo III della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo).>>."

NOTE: Il comma 3 è interamente sostitutivo. Infatti per quanto riguarda una eventuale incentivazione finanziaria all'acquisizione di tali crediti da parte delle banche, si è inteso prevedere che a valere sul Fondo per lo sviluppo (non sui FRIE come previsto nel DDL 95, in quanto la legge statale 906/1955 non consente queste operazioni, ma soltanto il finanziamento di investimenti) possano essere finanziate anche operazioni di anticipazione di tali crediti d'imposta (come previsto nell'emendamento al DDLR 94 con riferimento ai crediti d'imposta da interventi di ristrutturazione edilizia).

Il presente emendamento non comporta oneri per il bilancio regionale.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 4.1.

Interviene, in sede di discussione, il solo Relatore di maggioranza BOLZONELLO.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza DI BERT (favorevole) e SPAGNOLO (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di minoranza Di Bert) e del Relatore di maggioranza BOLZONELLO (favorevole), l'emendamento 4.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità dei presenti (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole della consigliera Santoro*).

L'articolo 4, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole della consigliera Santoro*).

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento soppressivo (5.1)

"L'articolo 5 è soppresso"

NOTA: La disposizione pare ispirarsi all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), concernente anticipazioni di cassa sugli incentivi che lo Stato eroga ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 163/1985 (Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo), per la propria attività a valere sul FUS (Fondo unico per lo spettacolo nazionale), specificando che "le anticipazioni sono concesse a ciascun organismo in misura non superiore all'importo del contributo statale effettivamente assegnato agli organismi richiedenti nell'esercizio precedente a quello cui si riferiscono subordinatamente all'assunzione, da parte di ciascun organismo, del formale impegno al totale rimborso all'Amministrazione regionale delle somme anticipate entro il medesimo esercizio finanziario della loro concessione". Lo stesso articolo stabilisce al comma 4, che, in deroga alla legge regionale legge regionale 7/2000), le predette anticipazioni non sono subordinate alla prestazione di idonee garanzie patrimoniali.

Rispetto alla norma vigente la disposizione in oggetto amplia a qualsiasi contributo "comunitario, statale e regionale" la possibilità per le imprese del comparto audiovisivo regionale di richiedere alla Regione l'anticipazione del contributo.

L'applicazione della disposizione in oggetto all'anticipo di contributi regionali appare non funzionale, in quanto comporterebbe un doppio stanziamento di bilancio, uno per la concessione del contributo sulla misura di volta in volta interessata, uno per l'anticipo.

Per quanto riguarda l'anticipazione di eventuali contributi dell'Unione europea o dello Stato non si fa riferimento, a differenza di quanto accade nel caso della LR 16/2014 a specifici contributi anticipabili dello Stato. Ciò significa che non c'è certezza che l'anticipo regionale sia effettivamente rimborsato entro lo stesso esercizio. Trattandosi dal punto di vista contabile di stanziamenti "provvisori", ossia, la somma stanziata deve rientrare al bilancio lo stesso anno, l'incertezza in ordine al rientro comporta il venir meno dei presupposti del meccanismo dell'anticipazione.

BOLZONELLO, Relatore di maggioranza

Emendamento modificativo (5.2)

"All'articolo 5 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

<<3bis. Per le finalità previste dal comma 1 è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. ___ - Programma n. ___ - Titolo n. 3 (Concessione crediti breve termine) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.

3ter. Le entrate di cui al comma 1, per 1.500.000 euro per l'anno 2020, sono accertate e riscosse al Titolo n. 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - Tipologia 50200 (Riscossione di crediti di breve termine) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2020-2022.>>."

L'assessore BINI illustra l'emendamento 5.1.

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 5.2.

Il PRESIDENTE specifica che qualora venisse approvato l'emendamento 5.1, decadrebbe l'emendamento 5.2.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza DI BERT (favorevole all'emendamento 5.1 e contrario all'emendamento 5.2) e SPAGNOLO (che dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di minoranza Di Bert) e del Relatore di maggioranza BOLZONELLO (contrario all'emendamento 5.1 e favorevole all'emendamento 5.2), l'emendamento 5.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 5.2 è decaduto.

L'articolo 6, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Concluso l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

BOLZONELLO, IACOP, MORETTI, CONFICONI, COSOLINI, DA GIAU

"Il Consiglio Regionale,

premesso che il Fondo Regionale per l'Audiovisivo è stato istituito dalla legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia);

ricordato che il Fondo si pone come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo delle imprese locali che operano nel settore della produzione audiovisiva, nonché di contribuire alla qualificazione delle relative risorse professionali;
atteso che le sue attività sono finanziate dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia;
preso atto che la filiera del comparto audiovisivo riveste un ruolo significativo nell'economia regionale con centinaia di addetti impegnati nel settore;
rilevato che tale filiera, proprio per le sue specificità, è pesantemente interessata dalle conseguenze della crisi, registrando sostanzialmente un annullamento delle attività, con prospettive di ripartenza ancora in gran parte indefinite;
considerato che, attraverso uno specifico bando, il Fondo sostiene lo sviluppo di progetti audiovisivi di imprese di produzione indipendenti aventi sede nel Friuli Venezia Giulia;
atteso che nel bando 2019 e 2020 il numero di domande di contributo è notevolmente incrementato;
rilevato che negli ultimi anni il comparto audiovisivo regionale è in forte crescita, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;

impegna la Giunta regionale

a prevedere, in sede di predisposizione della legge finanziaria per il 2021, adeguate risorse aggiuntive a favore del Fondo regionale per l'Audiovisivo FVG per supportare la crescita del comparto audiovisivo regionale."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

BOLZONELLO, IACOP, MORETTI, CONFICONI, COSOLINI, DA GIAU

"Il Consiglio Regionale,

premesso che Film Commission FVG è stata fondata nel 2000 e che le sue attività sono finanziate dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia;
ricordato che Film Commissione FVG si pone come obiettivo principale il finanziamento delle produzioni audiovisive che scelgono di il Friuli Venezia Giulia quale set cinematografico;
atteso che le attività della Film Commission FVG determinano ricadute economiche e promozionali estremamente importanti per la Regione Friuli Venezia Giulia;
rilevato che la filiera audiovisiva, proprio per le sue specificità, è pesantemente interessata dalle conseguenze della crisi, registrando sostanzialmente un fermo set, con prospettive di ripartenza ancora in gran parte indefinite;
ricordato che, da tempo, in sede di legge di assestamento di bilancio a Film Commission FVG vengono riconosciute risorse adeguate per il suo ruolo e le sue annesse attività;
considerato che a causa del fermo set, determinato dell'emergenza pandemica in corso, le risorse stanziare a favore di Film Commission FVG nella legge di stabilità 2020 sono sufficienti;

impegna la Giunta regionale

a prevedere, in sede di predisposizione della legge di stabilità 2021, lo stanziamento di adeguate risorse per il potenziamento e il rilancio delle attività della Film Commission FVG, considerando che in fase di assestamento 2020 non verranno inserite nuove risorse a suo favore a causa del fermo set."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

BOLZONELLO, IACOP, MORETTI, CONFICONI, COSOLINI, DA GIAU

"Il Consiglio Regionale,

premesso che la Regione, attraverso il Fondo regionale per l'Audiovisivo e Film Commission FVG sostiene il comparto audiovisivo regionale;

ricordato che il settore audiovisivo regionale, nella sua filiera completa, impiega centinaia di lavoratori e ha una rilevanza significativa per l'economia del Friuli Venezia Giulia;

atteso che il settore della produzione cinematografica e audiovisiva del Friuli Venezia Giulia è passato, in poco più di dieci anni, da un livello semiamatoriale a una condizione professionale e imprenditoriale riconosciuta in ambito italiano ed europeo;

considerato che molte imprese audiovisive, con sede legale in Regione, producono film e documentari che partecipano ai più importanti Festival e mercati, e vengono diffusi da reti televisive nazionali e internazionali;

preso atto che oltre l'ottanta per cento dei progetti filmici, prodotti delle nostre imprese regionali, sono realizzati in regime di coproduzione internazionale, attraverso una pluralità di finanziamenti;

riscontrato che il settore in esame, proprio per le sue peculiarità, riscontra seri problemi con il sistema creditizio regionale, sprovvisto, al momento, di strumenti adeguati per le specificità e le esigenze del comparto audiovisivo FVG;

impegna la Giunta regionale

a prevedere l'avvio di un iter, attraverso un confronto con il sistema creditizio regionale, al fine di addivenire alla costruzione di uno strumento regionale orientato ad offrire garanzie agli istituti bancari che effettueranno operazioni di anticipazione relativamente ai contributi deliberati in favore delle imprese audiovisive del FVG da istituzioni pubbliche regionali, nazionali ed europee."

L'assessore BINI dichiara di accogliere tutti gli Ordini del giorno presentati.

Interviene, in sede di dichiarazione di voto, il solo consigliere BOLZONELLO, il quale preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo al pdl 95.

Il consigliere SLOKAR, chiesta e ottenuta la parola, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno consentito di lavorare in modo così intenso e proficuo.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, la proposta di legge n. 95 "Disposizioni di sostegno al comparto degli eventi dal vivo e del cinema", che viene approvato all'unanimità dei presenti (*favorevoli 37*).

Conclusi così i provvedimenti di legge all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 154, del 11 giugno 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 21.16.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE